

VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOCARNO
DEL 20 DICEMBRE 2021

Presidenza: CAMPONOVO Rosanna,

Vicepresidenza: BELGERI Mauro,

Scrutatori: CERINI Karin, JEGEN Luca

Presenti: ALBI Francesco, ANGELINI PIVA Barbara, ANTUNOVIC Marko, BAERISWYL Bruno, BALLANTI Mariana, BELTRAME Simone, BIANCHETTI Orlando, BOSSHARDT Marco, CAMPONOVO Valérie, CAVALLI Gianfranco, CAVALLI Mauro, GENAZZI Gionata, GHIELMETTI Martina, GIACOMETTI Martina, GUERRA Gianni, LAPPE Stefano, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MALINOV Aleksandar, MELLINI Piergiorgio, MERLINI Simone, MILETO Sheila, MONOTTI Giovanni, PIDÒ Kevin, RENZETTI Luca, SANTONI Maila, SCAFFETTA Mattia, SILACCI Mauro, VETTERLI Gianbeato, ZENONI Roberto.

Assenti scusati: ANTOGNINI Franca, BARZAGHINI Andrea, BERETTA Giulia Maria, CALDARA Omar, SIRICA Fabrizio.

Membri del Municipio presenti: Alain SCHERRER, Sindaco
Giuseppe COTTI, Vicesindaco

Bruno BUZZINI, Davide GIOVANNACCI, Nancy LUNGHI, Nicola PINI, Pierluigi ZANCHI, municipali.

Alla presenza di 33 consiglieri comunali alle ore **20:25** la **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale presso il Salone multiuso del Palexpo FEVI.

La **Presidente**, prima di passare all'ordine del giorno, si congratula con il municipale Davide Giovannacci per il lieto evento della nascita della sua prima figlia facendo i migliori auguri anche alla signora mamma Valentina e alla piccola Ginevra. La **Presidente**, si congratula inoltre con il consigliere comunale Bruno Baeriswyl per essere diventato nonno di due gemellini.

La **Presidente** informa il consesso che al proprio posto i consiglieri comunali troveranno un pacchettino offerto da una gentile persona che desidera rimanere anonima. Il gesto di dono è volto a ringraziare il consesso per l'impegno e il tempo messo a disposizione della comunità.

Inoltre, sul tavolo dei consiglieri comunale vi è una bottiglia di vino. Trattasi di un regalo da parte della Presidente in sostituzione all'aperitivo che solitamente viene offerto dal primo cittadino in onore del suo mandato. La Presidente spera che anche le persone astemie possano capire il gesto, molto simbolico, frutto di una grande passione di famiglia che ci tiene a condividere con il Consiglio comunale.

La **Presidente** comunica che, se non vi sono obiezioni, la seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno:**

1. rinuncia del signor Antonio Cicero alla carica di Consigliere comunale (Per Locarno);

2. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 13 dicembre 2021;
3. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

M.M. no. 15 concernente i conti preventivi del Comune e dell’Azienda acqua potabile di Locarno e fissazione del moltiplicatore d’imposta per l’anno 2022;

4. interpellanze e presentazione mozioni.

RINUNCIA DEL SIGNOR ANTONIO CICERO DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE

Rinuncia del signor Antonio Cicero del 7 dicembre 2021;

Preavviso favorevole della Commissione della Legislazione del 7 dicembre 2021.

La Presidente mette in votazione la trattanda con il seguente esito:

Si approva la rinuncia del signor Antonio Cicero (Per Locarno) dalla carica di Consigliere comunale con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all’unanimità.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

La signora **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l’approvazione del verbale della seduta del 13 dicembre 2021.

Il verbale della seduta del 13 dicembre 2021 è approvato con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all’unanimità.

PREVENTIVI 2022

M.M. no. 15 del 29 ottobre 2021 concernente i conti preventivi del Comune e dell’AAP e fissazione del moltiplicatore d’imposta per l’anno 2022.

Rapporto della Commissione della gestione del 10 dicembre 2021 sul M.M. no. 15 concernente i conti preventivi del Comune e dell’AAP e fissazione del moltiplicatore d’imposta per l’anno 2022.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della commissione della gestione signor **Piergiorgio Mellini**:

“In questo breve e succinto intervento, prendo la parola quale correlatore della Commissione della Gestione e non andrò a ricordare le cifre che caratterizzano il Preventivo, anche perché sappiamo che sono aleatorie come è incerto l’incedere della pandemia e si possono prestare e interpretazioni diverse.

Un doveroso ringraziamento alla collega Angelini Piva che si è messa a disposizione quale correlatrice.

I vostri relatori hanno scelto un taglio più tecnico che politico, anche in considerazione del fatto che un’analisi politica del Preventivo avrebbe necessitato di un tempo più ampio che praticamente non c’è stato, come probabilmente non c’è stato anche per i gruppi politici.

Al proposito auspichiamo, e lo ripetiamo da sempre, che nel futuro i conti preventivi del Comune possano essere consegnati sia alla Commissione della Gestione, sia a tutti i Consiglieri comunali con un po' più di anticipo rispetto ai tempi canonici previsti dalla LOC.

Non possiamo non ringraziare il capo dicastero finanze e il Direttore dei Servizi finanziari per la disponibilità dimostrata e per le celeri risposte alle molte domande che erano state loro sottoposte.

Un primo aspetto sul quale vale la pena soffermarsi è l'ottimismo che caratterizza gli attuali Preventivi considerando che parecchi parametri usati, malgrado il passaggio al nuovo modello contabile MAC2, ricalcano quelli usati negli anni pre-pandemici.

Purtroppo la situazione attuale non è certamente foriera di previsioni ottimistiche, considerando che si prevede una vera diminuzione dei contagi solo verso l'estate 2022. Questo potrà influire in maniera negativa sull'andamento economico e quindi sulle entrate legate al Comune, pensiamo ad esempio, ma non solo, agli affitti degli stabili, cifra di per sé già ambiziosa da raggiungere, come pure sulle uscite.

Bisognerà tener ben presente che potrebbe verificarsi un possibile aumento dei costi delle prestazioni sociali a carico del Comune, considerando la diminuzione degli aiuti agli indipendenti, alle piccole medie imprese e agli artigiani da parte della Confederazione, il contesto socio-economico a rischio e le possibili conseguenze delle misure prese in queste ultime settimane e che verranno prese nelle prossime dalla Confederazione e dal Cantone per far fronte alla pandemia e che rischiano di avere un impatto ben maggiore di quanto preventivato.

Un secondo aspetto che merita delle riflessioni è rappresentato dal fatto che il gettito d'imposta, pur con dei lievi movimenti, risulta stagnante da diversi anni, anche perché le misure adottate per attirare nuovi contribuenti, siano essi persone fisiche o giuridiche, non ha dato i risultati sperati, anche se non sappiamo esattamente quali misure sono state intraprese; rimane, almeno al sottoscritto e sicuramente anche ad altre colleghe e colleghi, l'amaro in bocca per aver voluto rinunciare alla creazione di un secondo Nido comunale, quando a mezzo stampa siamo venuti a conoscenza che quello privato è occupato solamente per metà, mentre su quello comunale la pressione è molto forte nella ricerca di un posto.

Non tutti i commissari sono convinti che la Commissione municipale economia sia la soluzione ideale per cercare soluzioni a questa tematica; probabilmente è necessario sfruttare le risorse presenti sul territorio per un'azione di marketing territoriale atta ad invogliare nuovi contribuenti a domiciliarsi nella nostra Città.

A questo proposito ben venga la proposta del Municipio di incontrare la vostra Commissione nei primi mesi dell'anno prossimo per discutere e presentare i risultati dello studio sulle dinamiche demografiche e mettere in campo nuove strategie, magari anche semplici, ma che possano rappresentare un passo verso nuove linee strategiche per un rilancio socio-economico della Città.

Un terzo aspetto riguarda una voce presente negli investimenti, ovvero il contributo di quasi 10 milioni spalmato su 20 anni per la galleria Moscia-Acapulco.

Il mancato coinvolgimento della Confederazione per un eventuale sussidio ha originato un atto parlamentare a livello di Consiglio nazionale, un ricorso del Comune di Gordola sostenuto sino ad ora da altri 9 Comuni interessati e un'interpellanza inoltrata al nostro Municipio.

Tutte queste azioni non vogliono minimamente mettere in dubbio l'importanza dell'opera per la nostra regione, bensì sulle modalità che hanno portato alla ripartizione dei costi senza un finanziamento della Confederazione.

In poche parole il Consiglio Federale, nella sua risposta all'interpellanza Storni, Farinelli, Chiesa e Regazzi, mette in evidenza come *“La Galleria Moscia-Acapulco in ogni generazione del programma d'agglomerato è sempre stata inserita nella lista C dall'ente responsabile dell'agglomerato (la CIT) e di conseguenza non è stata considerata nella valutazione dei costi e dei benefici del programma”* e che *“Il progetto della galleria Moscia non è stato sottoposto a nessuna valutazione nell'ambito dei*

programmi d'agglomerato siccome la misura è stata sempre presentata come misura della lista C. Di conseguenza non è stato assegnato nessun punteggio”.

Insomma, se i sussidi non si chiedono, non si possono ricevere anche se si tratta incontestabilmente di una strada a carattere internazionale.

Un quarto punto riguarda la documentazione per i crediti quadro sulle manutenzioni.

Al proposito la Commissione della Gestione ne aveva già fatto esplicita richiesta al Municipio in occasione dell'analisi dei Consuntivi 21 e chiederà nuovamente di fornire la documentazione obbligatoria relativa alle tabelle di controllo dei crediti di investimento per i due crediti quadro sulle manutenzioni con la sistematica delle singole parti d'opera uguale a quella dei due Messaggi riguardanti i crediti quadro con i relativi “preventivi di massima, così come riportato dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni (RGFCC) e la descrizione dei lavori svolti per singola parte d'opera, motivarne il carattere di investimento sulla base delle indicazioni fornite dai manuali MAC1 o MAC2,

Nel caso in cui si sia in presenza di un investimento da attivare, chiederemo qual è la durata prevista del bene e se del caso suddividere la singola opera in sotto-cespiti con durata di utilizzo diversa in vista dell'integrazione degli investimenti nel nuovo modello contabile che entrerà in vigore con l'inizio del 2022.

Concludo rilevando che tra i motivi del relativamente contenuto disavanzo a gestione corrente registrato in questo Preventivo è stato riferito alla Commissione della Gestione che il risultato è stato ottenuto grazie, oltre all'aumento della rendita delle azioni della Porto SA e della SES e alla diminuzione delle spese di manutenzione dell'illuminazione pubblica passata quasi completamente alla tecnologia LED, anche alla diminuzione degli ammortamenti amministrativi conseguita attraverso l'applicazione del nuovo modello contabile passando da 5.9 mio a 4.53 mio, riducendo notevolmente l'impegno ad autofinanziare i cospicui investimenti che ci aspettano negli anni futuri. Anche sulla gestione dell'azienda acqua potabile non abbiano preso atto dell'esistenza di un avanzo d'esercizio di 150'000.- fr che andrà ad aumentare il capitale proprio.

Positiva anche la voce investimenti che andranno non solo al rinnovo della rete, ma anche alla progettazione di nuovi manufatti.

Un doveroso ringraziamento per il lavoro svolto al direttore dell'azienda e a tutti i suoi collaboratori. In generale comunque la vostra Commissione non ha trovato punti particolarmente critici che potrebbero portare a una non approvazione dei conti preventivi per l'anno 2022, come pure non reputa che si debba ritoccare il moltiplicatore d'imposta.

Per questi motivi vi invita a risolvere:

- 1) Sono approvati i preventivi 2022 del Comune e dell'Azienda acqua potabile unitamente ai due emendamenti proposti dalla Commissione della Gestione.
- 2) Il Municipio è autorizzato a utilizzare i crediti nei limiti indicati.
- 3) L'imposta comunale 2022 sarà prelevata con il moltiplicatore del 90% dell'imposta cantonale del medesimo anno.

A titolo del tutto personale reputo comunque che vi sia ancora molto da fare nell'ambito sociale. In modo particolare si dovrà affrontare seriamente il disagio e la violenza giovanile, che nelle ultime settimane ci ha profondamente colpito. A tal proposito un plauso al Municipio e alla capo dicastero socialità, giovani e cultura per la pronta reazione, anticipando l'impiego di tre operatori di strada che possano incontrare, dialogare e capire esigenze e aspettative.

Ma sarà necessario, se non indispensabile, creare un servizio che possa far fronte a un altro disagio, forse meno eclatante, ma che esiste, ovvero quello incentrato sulle persone anziane che per vari motivi vengono a trovarsi da sole.

Su questi e su altri aspetti, in vista dei prossimi Preventivi, il gruppo della Sinistra Unita proporrà delle proposte concrete.

Ringraziandovi per l'attenzione, porto l'adesione parziale del mio gruppo e contemporaneamente auguro a tutti voi e alle vostre famiglie di passare serenamente le festività natalizie con il fermo convincimento che il 2022 sarà un anno migliore.

Concludo con una brevissima riflessione, anche qui del tutto personale. Abbiamo appreso oggi che nelle ultime 72 ore nel Canton Ticino ci sono stati 667 nuovi contagi e 5 decessi. Purtroppo questa linea è in continua ascesa e sarà una lotta veramente fino all'ultimo sangue. Una riflessione che mi sembra utile proporre è quella che riguarda la politica e i politici. Nelle disposizioni del Consiglio Federale, la politica e i politici non vengono menzionati. Sono necessari dei certificati 2G, 2G+ per poter accedere alla piscina piuttosto che ai campi da tennis, ai ristoranti, ai bar e quant'altro ma della politica non se ne parla. Io credo che noi in primis come politici dovremmo dare il buon esempio. Mi rendo conto che in questa aula quando si entra non c'è nessun controllo di chi è vaccinato, di chi non è vaccinato, di chi magari è portatore sano di un possibile virus o quant'altro. Io credo che a partire dal prossimo Consiglio comunale, il 24 gennaio 2022 quando queste disposizioni della Confederazione saranno ancora valide, se non estese, sia importante instaurare un controllo anche all'entrata prima del Consiglio comunale. Quindi chi ha il covid pass mostrerà il suo covid pass, chi non è vaccinato si farà un tampone e mostrerà l'esito negativo del test all'entrata. Credo che sia il minimo che noi come politici dovremmo fare verso l'esterno per il rispetto che dobbiamo alle nostre cittadine e ai nostri cittadini.

Buon Natale and happy new year.”

Interviene la correlatrice della commissione della gestione signora **Barbara Angelini Piva**:

“Siamo chiamati questa sera ad approvare i conti preventivi del Comune e dell'Azienda Acqua Potabile nonché a fissare il moltiplicatore dell'imposta comunale per l'anno 2022: si tratta dei primi conti preventivi della nuova legislatura, dei primi allestiti sulla base del nuovo modello contabile (MAC2), dei secondi in tempo di Covid-19.

L'applicazione del nuovo modello contabile (MAC2) non ha permesso un confronto con le cifre degli anni precedenti. La lettura ne è risultata parecchio difficile. Immagino che chi si affaccia alla politica attiva, alla prima legislatura in questo consesso, e si confronta con l'esame del preventivo di un ente pubblico per la prima volta, avrà faticato non poco.

In particolare questo nuovo modello contabile passa attraverso tre livelli che cerco di riassumere semplificando:

il primo (risultato operativo) comprende spese e ricavi legati direttamente ai compiti assegnati per legge all'Ente pubblico;

il secondo (risultato finanziario) comprende spese e ricavi finanziari oltre a ricavi da interessi attivi, dividendi, redditi da beni patrimoniali e amministrativi;

si raggiunge il terzo livello e si ottiene il risultato ordinario che per il 2022 è preventivato in fr. 41'158'950.-. Importo che corrisponde al fabbisogno di imposta. Applicando il moltiplicatore al 90% si arriva a fr. 40'670'000.- e quindi al presunto disavanzo d'esercizio di fr. 488'950.-.

Disavanzo d'esercizio che appare ambizioso, ritenuto che alcune poste prevedono delle variazioni importanti rispetto al consuntivo 2019, ultima chiusura di un esercizio contabile ordinario prima che ci ritrovassimo nell'attuale situazione pandemica.

Già in occasione della discussione sui conti preventivi per l'esercizio in corso, la vostra commissione della gestione avrebbe voluto procedere ad un esame approfondito per contenere le uscite, idealmente, al livello delle uscite del consuntivo 2019. Purtroppo anche in fase di esame degli attuali preventivi ciò non è stato possibile.

Come la vostra commissione della gestione, aveva avuto modo di esprimersi in occasione dell'approvazione dei conti preventivi 2021, in merito all'aumento della tassa inerente al servizio rifiuti delle economie domestiche, anche in quest'occasione non può non ribadire che non è il momento di caricare sul cittadino, in un contesto di incertezza, ulteriori aggravii. Si prevedono infatti

aumenti in ambito di tasse causali sui rifiuti con l'aumento della tassa base per le residenze secondarie e di quella per artigianato, industria, vendita ed esercizi pubblici, oltre che sulla tassa di canalizzazione che passerà da fr. 0.95 a fr. 1.10 al metro cubo.

La vostra commissione della gestione, ma anche il gruppo che rappresento, avrebbero preferito un adattamento graduale delle stesse, ritenuto - come già detto - il particolare momento storico, ma anche la possibilità offerta dalla Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente secondo cui l'entità di questo tipo di tasse deve di regola corrispondere alle spese sostenute; ritenuto che nei casi in cui a consuntivo si dessero delle variazioni (eccedenze o disavanzi), entro un anno dalla relativa approvazione, le stesse andrebbero corrette con una diminuzione rispettivamente un aumento, permettendo nel contempo un pareggio dei conti sull'arco di 4 anni. Invito il Municipio a fare un'ulteriore riflessione su questo punto.

In ambito di risorse fiscali, non è chi non veda come le stesse, caratterizzate da un substrato fiscale debole, si siano stabilizzate e non dimostrino capacità di reazione verso un migliore sviluppo. Sorge spontaneo chiedersi come sia possibile. Cosa stiamo o, peggio, cosa non stiamo facendo per portare in Città nuovi e buoni contribuenti. Quali correttivi dobbiamo apportare? Alla frenesia edificatoria sembra non corrispondere un incremento delle entrate fiscali. Sempre utile ricordare che i buoni contribuenti alleggeriscono il carico fiscale del contribuente medio e acconsentono all'ente pubblico di disporre di maggiori risorse da destinare in ambiti dove queste sono particolarmente necessarie. Andiamo a cercarli questi buoni contribuenti!

Il confronto con le risorse fiscali pro capite con altri poli sarà anche interessante; purtroppo con i "se" e con i "ma" la storia non si fa. Gli eventi sono determinati da ciò che si ha, si fa e non da quel che si sarebbe potuto fare se si fossero fatte altre scelte, se si fossero avute altre disponibilità.

Per quanto concerne spese e ricavi correnti, le spese raggiungono fr. 80'135'550.- e i ricavi fr. 38'976'600.-

Il fabbisogno d'imposta, come già detto, si attesta a fr. 41'158'950.-

Le spese per il personale ammontano a fr. 32'734'450.-. Con riferimento al capitolo inerente al personale vorrei ricordare al Municipio che la vostra commissione della gestione è sempre ancora in attesa del sunto del risultato dello studio IQ Center. Sunto richiesto nel rapporto della commissione della gestione relativo all'approvazione dei preventivi 2021 e, di conseguenza, in questa sede, mi permetto rinnovare l'invito al Municipio di procedere alla trasmissione dei dati promessi.

La spesa per il servizio sociale e sanitario raggiunge i fr. 14'382'000.-. Dal dicastero socialità dipendono spese per complessivi fr. 18'918'600.-.

Cifre orrende, ma molto resta ancora da fare e qui non posso non nascondere la mia profonda delusione. È vero, ha già toccato il tema il correlatore Pier Mellini, ma non posso non sottolinearlo a mia volta la profonda delusione per la mancata realizzazione di un nuovo nido comunale. Quando la mozione presentata dal mio gruppo ha raccolto l'appoggio unanime del nostro consesso; quando non ci sono conferme che l'offerta attuale sia sufficiente rispetto alla costante crescente richiesta della popolazione; quando le liste di attesa sono sempre lunghe, quando l'attuale struttura si vede pressoché costretta ad accogliere utenti con redditi modesti, con una conseguente riduzione delle entrate dalle rette (come riportato a pagina 22 del MM), ma il mio pensiero su questo punto non è di tipo meramente economico.

Cifre orrende, dicevo, ma è doveroso ricordare come un importo ragguardevole delle spese che siamo chiamati annualmente a sostenere dipende in parte da decisioni o leggi superiori che esulano dalla nostra autonomia comunale. Si pensi ai contributi al Cantone per CM/PC/AVS/AI preventivati in fr. 3'800'000.-, per assistenza sociale in fr. 1'850'000.-, per manovra fr. 1'000'000.-, per anziani ospiti di istituti fr. 5'300'000.-, per SACD e servizi di appoggio fr. 2'500'000.-, per le autolinee fr. 1'500'000.- e per il trasporto regionale fr. 1'020'000.-.

In tema di ammortamenti si rileva come gli stessi siano rimasti costanti rispetto al preventivo 2021 nonostante con l'introduzione del nuovo modello contabile citato in entrata, l'ammortamento dei

beni amministrativi sia calcolato sulla durata di vita del singolo bene. I beni patrimoniali non sono soggetti ad ammortamenti, ma periodicamente andranno rivalutati. A questo proposito ricordo che a bilancio figurano terreni con un valore contabile di 30.1 mio. di fr. e stabili per 8.4 mio. di fr.

Anche gli importi al capitolo investimenti, per un totale netto di fr. 10'400'000.-, si equivalgono a quelli preventivati per il 2021. Non mi soffermo sulla loro elencazione: avete rilevato i dati più significativi dalla tabella 4 del rapporto.

Il preventivo per l'esercizio 2022 dell'Azienda Acqua Potabile presenta un avanzo d'esercizio di fr. 158'500.- che sarà riportato a capitale proprio.

Proprio lo scorso 15.12.2021 ci è stata sottoposta la proposta per la trasformazione dell'attuale Azienda in Ente autonomo. La vostra commissione della gestione se ne occuperà nel breve.

Purtroppo il tempo a disposizione della vostra commissione della gestione per l'approfondimento dei conti preventivi è sempre molto limitato. Lo stesso vale per l'esame e la discussione all'interno dei gruppi. Conosciamo tutti le tempistiche previste dalla LOC per la presentazione dei preventivi, sarebbe però importante al di là di un esame tecnico delle cifre poter dedicare del tempo per abbinare a quello contabile un esame altrettanto rilevante: quello politico. Con uno scambio serio in presenza dell'Esecutivo, affinché ogni capo dicastero possa si presentare i suoi obiettivi e gli sviluppi dei suoi dicasteri, tenendo cionondimeno conto della realtà cittadina nel suo complesso e senza perdere di vista l'obiettivo di contenere le spese e di mirare al pareggio dei conti. Obiettivi questi ultimi che non sono stati raggiunti.

Prima di concludere, invitandovi ad accogliere i conti preventivi del Comune e dell'Azienda Acqua Potabile nonché la fissazione del moltiplicatore comunale al 90% dell'imposta cantonale, vi chiedo di approvare pure le correzioni di due cifre errate riportate nel MM che non vanno a modificare né il fabbisogno né il risultato di esercizio, e meglio:

del conto 4240.401 ove è indicato un importo di fr. 1'880'000.- invece di fr. 1'960'000.- e del conto 4511.200 ove è indicato un importo di fr. 170'500.- invece di fr. 90'500.-

A nome del gruppo Per Locarno PPD e indipendenti prenderà ancora la parola il collega Belgeri.

Approfitto per augurare a voi e alle vostre famiglie, con due parole semplici, dal significato profondo, Buon Natale! Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Luca Renzetti**:

"Intervengo brevemente a nome del Gruppo Liberale-Radicale in Consiglio comunale sul Messaggio Municipale n°15 concernente i conti Preventivi 2022 del Comune e della Azienda acqua potabile.

Innanzitutto, ringrazio i relatori del rapporto, Barbara Angelini Piva e Pier Mellini per il lavoro svolto e mi unisco ai ringraziamenti al Municipale Giovannacci e al capo dei servizi finanziari, signor Filippini, per la loro disponibilità

Non intendo ripetere quanto già ben presentato dai colleghi riguardo al preventivo 2022, ma desidero toccare alcune questioni.

Un aspetto riguarda la tabella esposta a pagina 2 del Rapporto. Una tabella eloquente, che dimostra quanto le risorse a disposizione della Città, in relazione al suo numero di abitanti sia deficitario. Se da un lato questo dato sottolinea i meriti della Città nel garantire un elevato numero di servizi di qualità, nonostante le limitate risorse pro capite, d'altra parte fa emergere la difficoltà nell'attrarre importanti contribuenti che garantirebbero un aumento del gettito fiscale. Aumento che nella situazione attuale sembra distante, ma che sarà una delle principali sfide nel prossimo futuro, come espresso dalla collega Angelini Piva.

Personalmente credo che la pandemia ci abbia dimostrato, una volta di più, che il valore aggiunto della nostra Regione è il territorio e questa ricchezza va valorizzata in modo intelligente, preservandola al meglio. Qualcuno obietterà dicendo che portare più persone o aziende nella nostra regione, non significa per forza portarle a Locarno e questo è assolutamente vero. Nonostante questo

però l'Esecutivo cittadino non deve esimersi dalla ricerca di soluzioni per un cambiamento positivo a favore della nostra Città.

Sono convinto che “l'effetto Alptransit” abbia ancora un'onda lunga e lenta che aiuterà a portare nuove aziende e nuove persone a Locarno. Penso soprattutto all'apertura di un anno fa, della Galleria di base del Ceneri, la quale ci ha catapultato a meno di 30 minuti da Lugano. Si tratterà di persone con possibilità economiche elevate e alla ricerca di una elevata qualità di vita, qualità che il nostro Comune ha la potenzialità di offrire. Inoltre, nei prossimi anni è prevista la riqualifica di Piazza Grande, la quale non solo deve essere un'opera fondamentale per la valorizzazione di tutta la regione, ma anche uno strumento per veicolare la popolazione ticinese (e non) verso la nostra bella Città.

Altra questione che tengo sottolineare è quello della responsabilità che il Municipio si è preso con la presentazione dei Preventivi 2022. Mi spiego meglio. Il Municipio, cosciente che la pandemia non è ancora alle spalle, con grande coraggio ha presentato i conti Preventivi con un deficit di 488'950 franchi. Qualche mese fa, alla presentazione dei conti Consuntivi 2020, il municipio ci ha parlato di un deficit strutturale (che non prendeva in esame le questioni legate alla pandemia) di più di un milione di franchi. Quando si fanno scelte coraggiose è fondamentale assumersene la responsabilità. Questa è una sfida e il Municipio avrà il compito di mantenere la sua promessa. Il nostro compito sarà invece quello di vegliare sull'operato dell'Esecutivo. Nella vita di tutti i giorni mi reputo una persona che dà fiducia prima di qualsiasi altra cosa e anche in questo caso rimango ottimista e mi auguro che il Municipio non ci deluderà, così che tra un anno e mezzo circa si potranno vedere i risultati positivi.

Colgo l'occasione, in conclusione per ribadire l'invito a coinvolgere la commissione della gestione in futuri Messaggi Municipali strategici, penso soprattutto al tema del FEVI o altri importanti investimenti, come già augurato ad inizio anno durante la discussione del piano finanziario.

Termino portando il consenso del Gruppo Liberale Radicale e proponendo di approvare il Messaggio municipale con gli emendamenti proposti nel rapporto della Commissione della Gestione. Grazie dell'attenzione.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Il preventivo per l'ennesima volta è stato presentato troppo tardi e ci ha richiesto, come al solito, di fare gli straordinari e non ci ha permesso di fare gli approfondimenti e le discussioni con i tempi necessari. Per questa ragione ho firmato con riserva in quanto è impensabile approfondire tutto in un'unica riunione (serata). Voglio ricordare ai consiglieri comunali neofiti, che le mie osservazioni riguardanti la tempistica non sono fine sé stesse, ma che già in passato abbiamo più volte sollecitato il Municipio a volersi attenere alla tempistica per permetterci di meglio approfondire il nostro esame. La data ideale per la consegna dei preventivi sarebbe da metà settembre a fine settembre. Inoltre non siamo d'accordo con gli aumenti delle tasse causali. Avremmo preferito un aumento solo parziale in attesa di conoscere i risultati del 2021. Questa possibilità è prevista dalla legge. I nostri partiti sono inoltre ostili ad aumenti di tasse ma d'altronde sta anche questo scritto nel rapporto. Nella lista degli investimenti manca la Piazza Grande, dopo 30 anni di attesa nel 2022 non c'è un franco per Piazza Grande. A mio modesto parere, e del nostro gruppo, non dobbiamo più perdere tempo, è ora di passare alla fase esecutiva. Tra circa 1 anno e mezzo andranno in cantiere grandi opere sostenute da privati, ne cito solo alcune: Grand Hotel, ex Globus. Mi chiedo e noi il tanto decantato cantiere Piazza Grande quando lo cominciamo?”

Alla fine della passata legislatura l'allora commissione della gestione, nell'ultima seduta in Consiglio comunale aveva chiesto di rivedere il piano finanziario 2021-2024 e nel mio intervento avevo auspicato che fosse aggiornato o rivisto entro 6 mesi dal nuovo insediamento del nuovo Municipio; ma anche qui purtroppo niente.

Per tutti questi motivi alcuni di noi, appartenenti alla nostra lista, voteranno no al preventivo, alcuni voteranno sì così come presentato dal Municipio con il relativo messaggio municipale numero 15. In conclusione auguro a tutti buone feste e un 2022 pieno di salute e successo.”

Interviene il signor **Marko Antunovic**:

“Cercherò durante il mio intervento di non ripetere ciò che è stato esposto dai colleghi del Consiglio comunale.

Il mio intervento riguarda tre punti:

- 1) Fare veramente qualcosa per attirare nuovi contribuenti
- 2) Un budget per combattere il cambiamento climatico da inserire a preventivo
- 3) Bilancio Sociale e Ambientale

Ritengo importante fare veramente qualcosa per attirare nuovi contribuenti a Locarno, in tal modo migliorare le finanze della Città. Ogni anno in questa occasione si parla di fare qualcosa per attirare nuovi contribuenti, sia come persone fisiche, che quelle giuridiche. Quello che chiedo è che venga fatto veramente qualcosa, che si osi investire di più in questa direzione. Per quanto riguarda le persone giuridiche bisogna migliorare le condizioni quadro e puntare veramente su aziende o attività ad alto valore aggiunto o legate al turismo, orientate però a futuro ambientalmente sostenibile e che impiegano principalmente personale residente. La voce del conto 805 Industria, promovimento economico a preventivo presenta delle cifre alquanto impercettibili. Se si vuole attirare chiedo al Municipio più coraggio di osare. Per quanto riguarda invece le persone fisiche bisogna lavorare maggiormente per migliorare la qualità di vita: meno traffico e meno rumore, più verde e alberi in Città, migliori infrastrutture per i bambini e i ragazzi, più mezzi pubblici, più asili nido pubblici, più offerte extrascolastiche, ecc.

Un budget per combattere il cambiamento climatico da inserire a preventivo. Le Città rappresentano il 2% della superficie terrestre, il 55% della popolazione mondiale, 75% del consumo energetico e l'80% della produzione del CO2. Le Città sono un'occasione per far avanzare la transazione sostenibile. Guardando il conto 770 Ambiente e conto 506 concernente in modo particolare gli impianti fotovoltaici, sono conti “poveri”, si sta temporeggiando, mi permetto pure qui di chiedere più coraggio e spinta, in quanto, in questo periodo storico siamo chiamati a compiere la transazione energetica per le future generazioni.

Per quanto riguarda il Bilancio Sociale e Ambientale, ogni anno esaminiamo preventivi e consuntivi molto complessi, che dovrebbero anche farci capire in che direzione stiamo andando, se stiamo agendo bene, se investiamo saggiamente, se risparmiamo dove è giusto risparmiare. Ma a quei conti manca la dimensione qualitativa. Quella contabilità non ci dice nulla, perché non se lo chiede, sulla relazione che c'è tra le nostre spese, i nostri investimenti, la “quantità” di natura che usiamo e la “qualità” della natura su cui agiamo. E quindi anche se agiamo bene per le future generazioni.

Per tutte queste ragioni il gruppo Verdi e Indipendenti si asterrà dal voto.”

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

Dopo gli ufficiali, è lecito che si esprima anche la fanteria, ossia il soldato di trincea, la carne da cannone che nella Grande Guerra veniva gettata al massacro sui reticolati austriaci durante le leggendarie “spallate” del generale Cadorna per avanzare di pochissimi metri lineari sul Carso e sull'Isonzo.

Come anticipato lunedì scorso nell'intervento sul MM 121, mi concentrerò brevemente questa sera, sempre a titolo personale e approvando il preventivo 2022, sulla necessità di rilanciare con urgenza due argomenti.

Il primo è quello del processo aggregativo, complimentandomi avantutto pubblicamente con il collega On. Albi per le sue puntuali allegazioni durante la penultima seduta del nostro consesso.

Secondariamente, come di consueto, non farò il contabile pizzicagnolo, anche perché, sotto questo profilo, il rapporto della Commissione della Gestione del 10 dicembre u.s. (correlatore la mia Capogruppo e l'On. Mellini) è davvero esaustivo e d'altra parte non avrebbe senso limitarsi a parafrasare detto rapporto.

La tematica delle fusioni viene richiamata a pagina 1 al punto 1 "Risorse fiscali".

Il secondo tema (si vede rapporto della Commissione della gestione ibidem) afferisce alla stagnazione della popolazione con una succinta riflessione di natura urbanistica.

Per concludere questa mia breve l'introduzione, mi rivolgo ancora alla collega On. Mileto rilevando come il Municipio si ostini a non rilanciare gli stimoli che provengono dai banchi del Consiglio Comunale, e la negligenza è gravissima in quanto non si tiene assolutamente in considerazione la volontà del popolo sovrano che elegge a suoi rappresentanti i Consiglieri comunali.

Discutendo del MM. 121 nessun municipale si è preso la briga di entrare in materia di come potrebbe/dovrebbe essere il progetto "*Nouvelle Belle Èpoque*", azzoppandolo così prima della nascita e arrischiando così di tramutarlo in "*Ancienne Bèton Èpoque*".

Unica lodevole eccezione è stata quella dell'On. Pini che, intervenendo sul MM 6 ha almeno declinato parecchie volte la sua intenzione di "*portare a casa*", ossia di approfondire le proposte giunte dal Consiglio comunale.

Per quello che concerne le aggregazioni, non occorre spendere troppe parole per ripetere ancora una volta che il processo aggregativo vada ripreso al più presto e, in considerazione della latitanza del Municipio, partendo dal basso, ossia dal convivio dei Presidenti dei Consiglio comunali che il sottoscritto intende organizzare nei prossimi mesi, ritenuto che non dovranno riprodursi le fregnacce del sindacato Speciali-bis, allorché la ripartenza del processo era stata bloccata a livello di Commissione della legislazione, ritenendosi a torto che non fosse competenza del legislativo dare avvio alla procedura; sotto la presidenza dell'On. Camponovo infatti, la Commissione della legislazione aveva diramato le convocazioni alle omologhe Commissioni dei Comuni viciniori per organizzare una seduta plenaria comune che facesse finalmente ripartire "dal basso" l'agognato progetto.

Questa volta l'occasione è costituita in primo luogo dalle recenti notizie apparse sulla stampa in punto alla riapertura di strutture alberghiere di qualità, l'ex Métropole in Città e il Grand Hotel a Muralto", puntando sulla collaborazione tra il settore pubblico e quello privato.

Il rilancio dell'albergheria (si veda la mozione del sottoscritto concernete la concessione di bonus per strutture alberghiere del 1992) quale antidoto al proliferare delle residenze secondarie vuote è impellente considerando l'emorragia che a partire da Piazza Grande (Hotel Suisse e Métropole) ha falciato Muralto (Park Hotel, Hotel Reber, Hotel Quisisana in particolare), seppur in parte compensata da nuove strutture come l'Hotel Lago Maggiore.

Ultimamente la tematica è stata ripresa anche da uno dei domenicali.

In secondo luogo si tratta pure di collaborare con Muralto affinché sia rispolverato il primo progetto, ossia quello stupendo trapezio sul Lago era così bello, innovativo ed essenziale non solo per la nostra Regione, ma anche per tutto il Cantone, risolvendo nel contempo la tematica del traffico essendo palese che, come rilevato dall'On. Bärswil nella seduta di lunedì scorso, la fermata provvisoria del bus prima del Debarcadere è un fallimento totale; come autorevolmente rilevato dai colleghi, le conseguenze del traffico paralizzato dalle colonne si vedranno in primavera, fatto salvo il fatto che l'On. Bosshardt ripresenti un atto parlamentare (come quello delle Cinque Vie che venga accolto la clausola d'urgenza e abbia come esito lo logica disattivazione dei semafori).

A Muralto l'opposizione avrebbe fatto meglio sostenere l'ambizioso progetto iniziale di riqualifica dell'intero comparto della stazione, che tra l'altro avrebbe dato grande lustro alla Collegiata di San Vittore, plebana e Chiesa matrice dell'intero Locarnese.

È palese che le imponenti opere progettate inizialmente siano realizzabili con miglior coordinazione facendo capo finalmente a una Città aggregata.

Per quello che concerne l'urbanistica della Città, lo si ripete per l'ennesima volta che la speculazione edilizia devastante non ha portato a un considerevole aumento di buoni contribuenti, cementificando da un lato il territorio e colmandolo dall'altra di numerosissimi appartamenti sfitti; l'ex municipale ed ex collega On. Moretti aveva svolto un'esaustiva ricerca che non ha purtroppo indotto il Municipio a ripensare le proprie politiche urbanistiche fallimentari.

Anche gli ultimi scatoloni appena terminati e in costruzione nei vari quartieri mantengono l'obsoleta impostazione di non prevedere nemmeno un giardino, se non delle ridottissime superfici di arbusti.

Ci si chiede francamente cosa ci sta a fare la Commissione urbanistica che era stata istituita con intendimenti oltremodo costruttivi ai tempi del Capo dicastero On. Erba.

Le giustificate lamentele, tra li altri del collega On. Bianchetti e del sottoscritto non hanno condotto a nessun esito; si dovrà giocoforza presentare una mozione affinché il PR del Centro urbano venga modificato con criteri urbanistici aggiornati; ad imperare è invece unicamente l'allegra combriccola del partito degli affari che ha praticamente edificato il territorio fino agli ultimi lacerti ancora disponibili, sedimi che vanno preservati, rispettivamente edificati in modo completamente diverso.

Vorrei concludere dicendo che occorre riprendere al più presto il cantiere aggregativo ripartendo dai Presidenti dei Consigli comunali interessati e predisporre un urgente revisione del PR del Centro urbano, altrimenti il Locarnese arrischia di diventare una provincia sempre più al margine delle scelte e delle decisioni che davvero contano per le generazioni future.”

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli**:

“Come bene ha scritto la nostra Commissione della gestione il relativamente basso disavanzo d'esercizio presentatoci dal Municipio appare assai ambizioso per i tempi che corrono, ma il preventivo 2022 stilato secondo i dettami del nuovo Modello contabile armonizzato per tutti i Comuni ticinesi, combinato con gli effetti della crisi sanitaria in atto da oramai 2 anni, non è di facile analisi per emetterne un giudizio oggettivo di approvazione, eventuali emendamenti o disapprovazione con eventuali indicazioni di sostanziali cambiamenti.

Va quindi data fiducia alle proposte del Municipio sperando che a consuntivo non si ripresenti, come negli ultimi anni pre-pandemia, una sopravvalutazione delle entrate ed una sottovalutazione delle uscite che porterebbe velocemente ad un disavanzo ben maggiore del previsto anche perché, come oramai da un paio d'anni, non potremo più contare su una riserva di sopravvenienze, azzerata con la chiusura dell'esercizio 2019.

Sopravvenienze che fino al 2018 ci hanno permesso di chiudere tutti gli esercizi annuali precedenti del decennio passato, precedenti il 2018, in positivo. Senza di esse, infatti, ciò sarebbe stato possibile una sola volta malgrado che dal gennaio 2010 al dicembre 2020 l'Indice nazionale dei prezzi al consumo abbia registrato addirittura una diminuzione di 0,8 punti percentuali. Una chance che purtroppo abbiamo sprecato permettendo la lievitazione delle uscite nel periodo del 26% a fronte di un aumento di soli 16% delle entrate che sarebbero risultate ancor minori senza l'applicazione, nel frattempo, di vari aumenti di tasse quali quelle per l'uso del suolo pubblico, dei posteggi, dei rifiuti e quant'altro.

I risultati drogati dalle sopravvenienze hanno fatto apparire molto più rosea della realtà la situazione finanziaria della Città, fatto, assieme a quello della forbice che tra entrate ed uscite si stava sempre più chiudendo, più volte rilevato nei vari rapporti della Commissione della gestione sui preventivi e sui consuntivi e che a mio avviso ha distolto il Municipio dalla una rigorosa attenzione ai costi (sia ordinari che straordinari) come sarebbe stato necessario alla luce della reale, poco rosea situazione finanziaria della Città.

Erroneamente si riteneva inoltre che in quel periodo la stessa situazione finanziaria sarebbe migliorata parecchio con l'avvento di Alptransit e la ripresa del discorso aggregativo, forieri da un lato di portare a Locarno nuovi facoltosi contribuenti e dall'altro di ridurre i costi per gli effetti sinergici delle aggregazioni. A mio avviso nessuna di queste opzioni aveva ed avrà il potere di

modificare significativamente il substrato fiscale della regione a cui manca, si veda il confronto con il Sottoceneri, una più forte componente di economia industriale e finanziaria. Come giustamente rilevato nel rapporto della nostra Commissione della gestione a tentare di correggere questo è stata chiamata la neocostituita Commissione economia della Città. Senza grandi illusioni mi auguro che saprà comunque trovare qualche utile, anche piccolo correttivo.

Nella mia lunga esperienza professionale ho imparato che quando ci si trova in una situazione finanziaria difficile ed oggettivamente non si riescono ad aumentare le entrate, quasi sempre indipendenti dal buon lavoro e dall'impegno dei responsabili di un'azienda pubblica o privata che sia, bisogna lavorare sulle uscite, sole a poter essere direttamente influenzate dall'interno dell'azienda. È esattamente su questo che, più che nel passato dove, come abbiamo visto, non ha funzionato, prova ne è il maggior incremento percentuale delle uscite rispetto alle entrate, va concentrato il lavoro soprattutto del Municipio, ma anche del CC.

A mo' di esempio vorrei citare solo due tre casi recenti in cui il CC, seguendo il sano principio che non si può e non si deve spendere più di quanto disponibile, aveva approvato dei crediti dando delle precise indicazioni di limiti/tetti di costo, purtroppo poi non rispettati dall'Esecutivo nel proseguo delle procedure:

- nel caso della progettazione/realizzazione delle nuove aule di scuola dell'infanzia ai Saleggi
- nel caso della progettazione/realizzazione del nuovo autosilo ai Monti (ora sotto ricorso per altre ragioni)
- nel costo globale per il personale più volte messo in discussione nei ricorrenti rapporti della Commissione della gestione

e potrei aggiungere diversi altri casi minori di spese ordinarie e/o straordinarie.

Purtroppo, sovente le indicazioni della Commissione della gestione, regolarmente inserite nelle proposte di risoluzione della Commissione della gestione e poi approvate dal Consiglio comunale, non sono state considerate dal Municipio o dall'amministrazione per la quale comunque il Municipio è responsabile, e questo non solo nell'ambito finanziario ma anche in ambiti puramente amministrativi, mancando con ciò possibili risparmi tanto più necessari a fronte dell'elevato debito pubblico economico, ma soprattutto finanziario il quale, come ho già osservato in occasione dei Consuntivi 2020, se consideriamo anche il debito nei confronti dell'AAP, il disavanzo tecnico della CP a carico del Comune, gli accantonamenti per canalizzazioni, depurazione acque e contributi sostitutivi posteggi ed un paio di mio incamerati da Fondazioni e Legati sta superando i 200 mio senza alcun segnale di volerlo arrestare lì.

Visto il nostro debole, difficilmente modificabile, substrato fiscale non sarà facile ammortizzare significativamente questa posta che rimarrà una vera e propria spada di Damocle per il giorno in cui i tassi d'interesse torneranno a salire e lo faranno certamente perché l'economia mondiale non potrà continuare a drogarsi con tassi d'interesse vicina allo zero depredando spudoratamente i solerti risparmiatori. Come ben noto i primi segnali al proposito già si sentono anche se al momento solo fuori dall'Europa. In quel caso il servizio degli interessi rischia di far lievitare i disavanzi annuali al punto da consumare velocemente il nostro, comunque ridotto capitale proprio ancora disponibile obbligandoci ad indebitarci ulteriormente per pagare i debiti che, parallelamente, vorrà dire il totale annullamento della necessaria progettualità per lo sviluppo della Città.

Dinanzi ad un futuro, per varie ben note ragioni assai incerto, ho voluto riassumere le principali ragioni a cui nel passato non è stata data sufficiente attenzione e che ci hanno portato a sopravvalutare la reale situazione finanziaria in cui ci trovavamo e ci troviamo tuttora con la conseguenza di aver assunto costi e compiti che oggettivamente non ci potevamo e non ci possiamo permettere senza mettere in serio pericolo la nostra solidità finanziaria.

Vista la difficoltà di giudizio del momento, enunciata in apertura, concludo aderendo anch'io alla proposta di approvazione dei preventivi 2022 così come presentati, con un accorato appello al Municipio ed all'Amministrazione di istituire definitivamente un rigoroso controllo dei costi e, se

necessario, anche l'abbandono di determinati progetti e/o compiti secondari, non istituzionali, che con il tempo sono stati assunti dal Comune e che hanno pesato e peseranno ancora fortemente sulle assai malmesse finanze cittadine. Solo così si potranno raggiungere gli ambiziosi obiettivi preventivati per il 2022.

Concludo con una mia nota personale:

questo mio intervento è l'ultimo dei molti che, dopo sempre approfonditi, impegnativi esami delle varie casistiche, ho fatto in questo consesso. Con il cambiamento del domicilio dal 1° gennaio non ne sarò più membro, per la gioia di coloro che nel tempo hanno sempre male accolto le mie oggettive, documentate e sempre anche costruttive critiche. Gli stessi che alla mia osservazione che la nostra regione, ma anche il nostro Cantone, non farà passi avanti se, come sta accadendo attualmente, si cerca di mettere il bavaglio con ogni mezzo a tutte le voci critiche che non seguono la corrente principale di pensiero, il main stream da loro imposto del politically correct, pericolosamente vicino ad una vera e propria censura, mostrando una triste deficienza di cultura politica democratica, mi hanno risposto che, la vera ragione per cui non si fanno passi avanti è perché dei vecchi come me continuano ad occupare posti nei consessi decisionali invece di lasciare il posto ai giovani molto più preparati ed aperti. Eccoli dunque accontentati.

Buona serata e di cuore buone feste a tutti e che il nuovo anno possa finalmente segnare la fine di questa crisi pandemica sempre più insopportabile.”

Interviene il signor **Gianfranco Cavalli**:

“Quest’anno è la prima volta che mi confronto con l’analisi di un preventivo, una situazione che vale tanto per me quanto per la gran parte delle colleghe e dei colleghi qui presenti.

È fondamentale però per ognuno di noi leggerli, analizzarli e portare le nostre considerazioni su questa importante trattanda. Perché i preventivi sono sì delle cifre contabili, ma sono soprattutto una lettura politica del contesto socio-economico che ci troveremo a dover affrontare nell’anno 2022 e del ruolo che il nostro Comune, come ente pubblico, deve ricoprire secondo il proprio raggio d’azione.

Dico forse delle ovvietà, ma fatico nei preventivi che oggi ci troviamo a dover votare e nel Messaggio Municipale che lo accompagna a trovare un riscontro reale con il contesto socio-economico attuale. Mi pare invece di vedere uno scollamento tra quanto succede all’interno delle nostre mura e la realtà là fuori.

Io non credo che la pandemia abbia creato una crisi economica, ma credo invece che abbia accelerato quanto già si stava palesando nel periodo pre-pandemico. Secondo me non si può quindi pensare che la soluzione sarà il ritorno alla normalità, dal momento in cui è propria quella normalità il problema. I piccoli commercianti, che animano diversi dei nostri quartieri, faticano di più a portare avanti le proprie attività.

C’è un costante peggioramento della salute mentale presso la nostra popolazione, il disagio che colpisce i più giovani è in costante aumento. Una realtà che si palesa non solo in eventi infelici come quello avvenuto in Piazza Castello qualche settimana fa, ma è anche una realtà con la quale mi vedo confrontato quasi quotidianamente nel mio lavoro di educatore e che sistematicamente deriva da contesti familiari di precarietà economica.

Stiamo vivendo un costante peggioramento delle condizioni lavorative che non tocca unicamente le fasce di lavoro meno remunerative, ma anche quelle che richiedono una maggiore qualifica formativa. La costante fuga dei cervelli nel nostro Cantone è lì a dimostrarlo.

Entrando dunque nel merito: non si capisce come quel deficit di un milione, che solo qualche mese fa veniva considerato strutturale, nonostante la diminuzione degli ammortamenti e altri accorgimenti, possa andare a diminuire di così tanto. Fatico anche a capire su quali basi il gettito fiscale delle persone fisiche possa andare ad aumentare, non tanto in confronto con il 2020, ma soprattutto in rapporto con gli anni precedenti.

Inoltre, in linea con quanto detto nel rapporto commissionale, trovo infelice colpire ulteriormente con più tasse dirette privati e piccole imprese.

Non mi sembra che sia stato preso in considerazione un possibile aumento dei costi delle prestazioni sociali offerte dal Comune, visto che il contesto socio-economico a rischio e i possibili strascichi economici delle misure prese in queste settimane per affrontare la pandemia rischiano di avere un'incidenza maggiore di quanto preventivato.

Queste sono, secondo il mio umile parere, le criticità che più saltano all'occhio nell'analisi dei preventivi. Ritorno quindi a quanto detto all'inizio del mio intervento: si sta interpretando nel modo giusto il contesto socio-economico nel quale andremo a muoverci nel 2022? Non sarebbe il caso che il Comune prevedesse maggiori interventi, anche in ottica anti-ciclica, a sostegno dei piccoli commercianti e delle fasce più vulnerabili della popolazione locale?

Come potete vedere le mie critiche le pongo sotto forma di domande, infatti mi asterrò, come rappresentante del Partito Operaio e Popolare in questo consesso, dal votare i preventivi. Sia perché, com'è stato sottolineato dal rapporto commissionale e come personalmente temevo, non sono previsti dei tagli considerevoli alle spese, sia perché ormai solo con il tempo (e lo vedremo ai consuntivi) si potrà dare una risposta alle mie preoccupazioni.”

Interviene il signor **Gionata Genazzi**:

“Il preventivo 2022 della Città di Locarno presenta sicuramente degli aspetti positivi. Considerato lo stato non eccellente delle finanze e la situazione pandemica, sono lieto di rilevare che:

- non vi sono tagli al personale;
- si mantiene un buon livello degli investimenti legati alle scuole, alla mobilità e al fotovoltaico, ambito quest'ultimo, dove si registra addirittura un aumento dei crediti.

Bisogna però dire che vi sono alcune importanti problematiche della Città che continuano a non essere affrontate adeguatamente.

In primo luogo, la Città potrebbe fare molto di più per sostenere le persone in disoccupazione di lunga durata, che non sono solo giovani, e questo, soprattutto visto il periodo. Evitiamo che le ripercussioni di questa crisi portino queste persone fuori dal ciclo produttivo per sempre, ciò che sarebbe tragico per la loro vita e creerebbe inoltre un'ondata di assistenzialismo. Sappiamo tutti che l'assistenzialismo è sicuramente indispensabile, ma anche che la soluzione effettiva è quella di dare alle persone gli strumenti affinché diventino indipendenti e siano in condizione di poter partecipare al lavoro e di vivere di esso. E ciò favorisce inoltre la nostra economia. In quest'ottica non si registrano degli aumenti di programmi di reinserimento comunali o di soluzioni di altro genere.

In secondo luogo, Locarno deve intraprendere una politica per favorire concretamente gli alloggi a pigione moderata, gli alloggi intergenerazionali e le cooperative d'abitazione. Questi alloggi sono infatti molto richiesti nei centri, soprattutto dai nostri anziani, che però non ne trovano. Il Comune deve trovare una soluzione per entrare sul mercato attivamente, magari istituendo un ente apposito che possa acquisire nuove proprietà da mantenere in una fascia di prezzo accessibile. Ciò anche in considerazione dell'importante sfitto presente in Città.

In terzo luogo, malgrado gli importanti investimenti nella mobilità, mancano però sempre dei passi essenziali in questo ambito, come la pedonalizzazione e la valorizzazione di Città Vecchia, che potrebbe diventare un vero gioiello, senza auto e con una nuova pavimentazione in Via Borghese. Inoltre, non si rileva un aumento degli incentivi all'utilizzo dei mezzi pubblici da parte del Comune, fattore essenziale per alcune fasce della popolazione.

Il preventivo 2022 non appare coraggioso neppure nell'ambito della parità di genere e delle pari opportunità. La situazione attuale della parità di genere nell'amministrazione cittadina, emersa da una recente interrogazione, è piuttosto negativa. Bisogna correggere il tiro, in primo luogo, diventando un esempio nell'ambito della conciliabilità tra vita lavorativa e vita familiare. In questo senso, è finalmente uscita dai cassetti in Commissione della legislazione una mozione del collega

Sirica che chiede l'introduzione di un bilancio di genere a Locarno. Permettetemi la nota: ci sono voluti quasi quattro anni per poter affrontare questa mozione e la cosa è semplicemente scandalosa. Punto cinque: mi chiedo cosa si stia effettivamente facendo nell'ambito del promovimento economico. Nel preventivo vediamo sì i contributi all'Ente Regionale di Sviluppo e all'associazione LocarneseTech, ma non abbiamo un effettivo quadro della situazione. Si dia un quadro migliore ai Consiglieri Comunali se possibile, senza per forza fare uno studio accademico, anche solo una lista dei settori economici presenti a Locarno, il numero di impiegati, gli stipendi pagati, il gettito fiscale generato. Lo so, fare politica economica a livello comunale non è facile, ma anche solo avere un quadro della situazione un po' più dettagliato può aiutarci a comprendere l'evoluzione del Comune e a delineare delle proposte di intervento.

In conclusione, care colleghe e cari colleghi, ricordiamoci che quello dei preventivi è il dossier più importante dell'anno: i preventivi di un Comune non sono un mero esercizio contabile, ma al contrario rappresentano la direzione politica che il Municipio intende dare al Comune.

Il Partito Comunista si impegna a raggiungere miglioramenti economici e nella qualità della vita per i lavoratori del ceto medio e basso, per i piccoli imprenditori e per i meno favoriti. In questo senso, pur riconoscendo degli aspetti positivi, si ritiene che non vi sia un impegno sufficiente da parte della Città verso queste categorie.

In rappresentanza del Partito Comunista, mi asterrò quindi dal votare il preventivo 2022, ma sarò ben contento, se lo sviluppo dell'anno lo dimostrasse, di promuovere il Municipio per il consuntivo 2022. Grazie.”

Interviene il signor **Kevin Pidò**:

“Intervengo brevemente per portare la mia adesione ai conti preventivi a differenza della maggioranza del mio gruppo, reputo che il Municipio abbia presentato un buon preventivo e quindi vi invito a sostenere i conti preventivi 2022.”

Interviene a nome del Municipio il signor **Davide Giovannacci**:

“Caro sindaco, cara collega e cari colleghi, care e cari consiglieri comunali, il Municipio è consapevole della situazione non facile nella quale ci muoviamo, anche per il protrarsi della pandemia. D'altra parte, ci riteniamo soddisfatti del risultato e del contenuto dei preventivi 2022 che discutiamo questa sera. Si tratta di una soddisfazione che ci pare condivisa anche dalla vostra Commissione della Gestione, il cui rapporto sui conti è stato molto meno critico rispetto a quello di un anno fa.

Vengo ora ad alcuni punti sollevati proprio dal rapporto della Commissione gestione.

Al primo capitolo, viene sottolineata giustamente l'evoluzione stagnante sia in tema di risorse fiscali sia per quanto riguarda la demografia. Sappiamo tutti che si tratta di problemi complessi, e che le soluzioni non possono essere immediate. Proprio per questo, nel 2021 abbiamo istituito la Commissione municipale economia: un nuovo strumento che si avvale di una consulente esterna e coinvolge anche personalità dell'economia su più fronti – settore turistico, SCIA, settore bancario, industriale, dell'audiovisivo, fiscale. La sua prima missione sarà di analizzare in modo approfondito l'attuale situazione economica della Città e di formulare previsioni a breve e medio termine. Questo ci servirà per prima cosa a individuare misure per fronteggiare le conseguenze dell'emergenza sanitaria, e poi a proporre soluzioni condivise per il futuro.

Il rilancio dell'economia è ovviamente un tema prioritario per la nostra Città. La Commissione municipale non dovrà quindi limitarsi ad analizzare la situazione attuale: dovrà individuare le strategie più adatte al nostro contesto, e sviluppare una vera visione per il rilancio economico complessivo di Locarno. Nei primi mesi del nuovo anno, il Municipio sarà felice di incontrare la Commissione della Gestione per presentare e discutere i primi risultati dei lavori della nuova Commissione.

Per quanto riguarda invece i dati fiscali menzionati nel rapporto, il quadro è chiarissimo. Il problema principale della nostra Città, come di altri Comuni ticinesi, è la debolezza delle risorse fiscali. Locarno ha la metà delle risorse fiscali pro capite di Lugano, un terzo in meno rispetto a Mendrisio, oltre il 40% in meno rispetto ad Ascona. Anche per questo riteniamo molto positivo essere riusciti a mantenere un moltiplicatore d'imposta non oltre il 90%, mantenendo l'alta qualità dei servizi che offriamo alla nostra cittadinanza e a tutta la regione.

Vengo ora alle osservazioni della Commissione sulla gestione corrente.

Come sapete, il passaggio al nuovo modello contabile armonizzato, dal 2022, non permette un confronto immediato con i preventivi 2021 e i consuntivi 2020. Come evidenzia il rapporto della gestione, le variazioni più rilevanti riguardano i costi del personale, i contributi, le imposte suppletorie e le tasse. A questo proposito, in merito alle variazioni rispetto al preventivo 2021, possiamo precisare quanto segue:

- Per il personale, gli importi maggiori riguardano servizi obbligatori, come scuole dell'infanzia, scuole elementari e nido dell'infanzia.
- Alla voce contributi, gli aumenti maggiori riguardano il versamento dovuto al Cantone per gli anziani e i servizi di appoggio, le spese per gli allievi fuori sede e il contributo al Consorzio depurazione Verbano. Prevediamo invece minori oneri per i contributi Cassa malati/complementare/AVS e per l'assistenza.
- Anche le imposte suppletorie evolvono positivamente, per cui a preventivo abbiamo aumentato la cifra da 400'000.- a 800'000.- franchi.

Per quanto riguarda invece l'aumento delle tasse causali per canalizzazioni e rifiuti, va tenuto presente che è la legge a imporci il pareggio. In altre parole, è obbligatorio per ogni Comune ticinese incassare abbastanza per coprire i costi sostenuti per fornire questi servizi.

L'adeguamento della tassa per le canalizzazioni, segue in sostanza l'incremento del contributo versato al Consorzio depurazione acque.

Per quanto riguarda invece il settore rifiuti, il nuovo quadro legale è in vigore dal 2019, per cui disponiamo oggi dei dati relativi a oltre due anni. Nel 2020 e 2021 abbiamo così potuto calcolare con crescente precisione tutti i costi legati a questo servizio, compresi gli addebiti e accrediti interni: il calcolo è stato ulteriormente affinato con il preventivo 2022. La situazione finanziaria prevista inizialmente ci indicava così un disavanzo importante, nell'ordine di 400'000.- franchi. Per questo abbiamo deciso di intervenire da subito, adeguando le tariffe, ma riuscendo a limitarci alle categorie Commerci e Residenze secondarie. E' stato quindi possibile non colpire le economie domestiche. Va comunque ricordato, a questo proposito, che le tariffe introdotte nel 2019, e in vigore nel 2021 a Locarno, sono oggettivamente basse, anche perché si situavano nelle fasce iniziali delle forchette previste dal Regolamento comunale. Inoltre, questo dato di fatto emerge chiaramente nel confronto con altri Comuni.

In entrambi i casi, vedete chiaramente che le disposizioni in vigore non ci lasciano spazi di manovra. L'unica altra opzione percorribile sarebbe stata di attendere uno o più anni prima di incrementare le tasse causali: questo però ci avrebbe imposto di recuperare in una volta sola un importo maggiore, a causa del disavanzo accumulato. In altre parole, non avremmo in alcun modo potuto evitare di creare qualche malumore.

L'anno 2020 è stato fortemente condizionato dalla pandemia, per cui riteniamo utile accennare brevemente ad alcune variazioni rispetto ai dati del 2019, che rappresenta per così dire l'ultimo anno "normale". Ricordiamo che il risultato della gestione corrente dei consuntivi 2019 indicava una perdita di fr. 859'286.-, mentre per il 2022 essa si assesta a fr. 488'950.-. I maggiori oneri dovuti ad esempio ai contributi in ambito anziani (ospiti di Istituti riconosciuti e SACD, + fr. 1'124'000.-) o trasporto pubblico (autolinee urbane e regionale, + fr. 1'039'000.-), come pure il contributo maggiore al Consorzio CDV (non strutturale, + fr. 323'000.-), hanno potuto essere compensati sia con una minore partecipazione al finanziamento dei compiti cantonali (- fr. 496'880.-), sia con i citati adeguamenti

delle tasse canalizzazioni e rifiuti, come pure con nuove assunzioni di personale limitatamente a servizi cosiddetti “obbligatori” (scuole, Nido d’infanzia). Infine, per quel che riguarda il gettito fiscale, la valutazione del gettito 2022 indica un importo maggiore rispetto a quella inserita nei conti 2019, in particolare per le persone fisiche per ca. fr. 700'000.-.

In merito agli ammortamenti, non possiamo stasera addentrarci nei dettagli tecnico-contabili. Va comunque rilevato che, con il passaggio al nuovo modello contabile, i beni amministrativi sono ammortizzati con il sistema lineare secondo la loro durata d’utilizzo. Questo sistema ricalca meglio il reale deprezzamento degli investimenti, ed è quindi più coerente. I beni patrimoniali invece sono rivalutati di regola ogni 4 anni, secondo il loro valore venale. Va inoltre ricordato che ora non è più possibile registrare ammortamenti supplementari sui beni amministrativi.

Passo ora al tema degli investimenti. Il volume complessivo rimarrà su livelli elevati anche nel 2022, con 10,4 milioni netti. Questo, tra parentesi, farà aumentare il debito pubblico per 4.9 milioni.

Come noto, in diversi casi saremo impegnati per opere legate al Programma di agglomerato, che hanno sì costi elevati ma altrettanto rilevanti sussidi cantonali e federali. Pensiamo ad esempio alla messa in sicurezza di via alla Morettina o all’ammodernamento delle fermate dei bus. Altri investimenti rilevanti per il 2022 riguarderanno l’autosilo dei Monti, l’ampliamento della scuola infanzia ai Saleggi e la ristrutturazione delle elementari, sempre ai Saleggi, oltre all’acquisto delle azioni della Kursaal Locarno SA.

Vi sono poi una serie di opere di minore entità finanziaria, che hanno però un’importanza progettuale e strategica, come riassume bene il messaggio municipale.

In conclusione, sapete tutti che il periodo storico rende complicato fare previsioni accurate; ciononostante, il Municipio è convinto che il preventivo 2022 possa essere giudicato positivamente. Siamo di fronte a una perdita d’esercizio, comunque inferiore rispetto al Piano finanziario: tuttavia, ciò che più conta è che questo documento esprime la volontà concreta di mantenere una buona progettualità e di seguire obiettivi magari in parte ambiziosi, ma sempre a beneficio della cittadinanza. Un altro aspetto positivo, anche se la crisi non è finita, è che in questo intervento è stata citata una sola volta la parola che inizia con «pan-», e che ci assilla da ormai 20 mesi – il che ci fa ben sperare per i prossimi mesi.

Vi ringrazio per l’attenzione e vi invito ad approvare il messaggio, ritenuto che il Municipio aderisce agli emendamenti concernenti le correzioni degli importi indicati nei centri costo delle canalizzazioni e rifiuti, che non influiscono ad ogni modo sul risultato di gestione.”

Non essendoci altri interventi la signora **Presidente** ricorda che in tema di preventivi si procede con l’esame delle singole voci, che un voto ha luogo unicamente sulle proposte di emendamento e che il voto finale viene espresso sul preventivo nella sua globalità.

I capitoli seguenti sono esaminati **con**/senza osservazioni (**O**); **con**/senza emendamenti (**E**)

0	Amministrazione generale e turismo	– senza osservazioni
1.	Sicurezza	– senza osservazioni
2.	Educazione	– senza osservazioni
3.	Cultura	– senza osservazioni
4.	Sport	– senza osservazioni
5.	Socialità	– senza osservazioni
6.	Territorio e genio civile	– emendamenti CdG
7.	Ambiente e logistica	– senza osservazioni
8.	Economia, pianificazione, edilizia privata e trasporti	– senza osservazioni
9.	Finanze e informatica	– senza osservazioni
10.	Aziende municipalizzate	– senza osservazioni

La signora **Presidente** mette di seguito in votazione quanto segue:

*** Emendamenti presentati:**

1. Emendamento CdG, tasse d'uso canalizzazione, capitolo 6, conto 4240.401 importo indicato fr. 1'880'000.--, importo corretto fr. 1'960'000.--, a cui il Municipio aderisce;

Di conseguenza si procede con la votazione eventuale con le due varianti:

Variante 1 (messaggio municipale)	voti affermativi: 0
Variante 2 (emendamento proposto)	voti affermativi: 25

Dopo scarto di quella che ha raggiunto il minor numero di voti affermativi, la Variante 2 sarà in seguito messa in votazione finale con tutto il preventivo.

2. Emendamento CdG, prelevamento da fondo capitale proprio depurazione acque, capitolo 6, conto 4511.200 importo indicato fr. 170'500.--, importo corretto 90'500.--, a cui il Municipio aderisce.

Di conseguenza si procede con la votazione eventuale con le due varianti:

Variante 1 (messaggio municipale)	voti affermativi: 0
Variante 2 (emendamento proposto)	voti affermativi: 25

Dopo scarto di quella che ha raggiunto il minor numero di voti affermativi, la Variante 2 sarà in seguito messa in votazione finale con tutto il preventivo.

La signora **Presidente** mette di seguito in votazione quanto segue:

I.

Azienda acqua potabile richieste di credito globale per opere varie (MM 15 pag. 32-33; conti pag. 121):

C.to 501 opere del genio civile:

Lavori di ammodernamento alla rete idrica di Locarno fr. 450'000.-
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Lavori di ammodernamento alla rete idrica di Muralto fr. 100'000.-
con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Lavori di ammodernamento alla rete idrica di Losone fr. 150'000.-
con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Progettazione di massima delle opere previste a PGA fr. 250'000.-
con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

II.

Votazione finale preventivi e moltiplicatore 2021:

- 1) I conti preventivi 2022 del Comune, con i due emendamenti della CdG a cui il Municipio ha aderito, sono approvati, con 23 voti favorevoli, 5 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 2) I conti preventivi 2022 della Azienda acqua potabile sono approvati, con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 3) Il Municipio è autorizzato a utilizzare i crediti nei limiti indicati. con 25 voti favorevoli, 5 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 4) L'imposta comunale 2022 sarà prelevata con il moltiplicatore del 90% dell'imposta cantonale del medesimo anno. con 25 voti favorevoli, 5 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

INTERPELLANZE

La signora Franca Antognini e cofirmatari presentano la seguente interpellanza:

“Nomina del direttore dei servizi culturali della Città di Locarno”

“Signor Sindaco, Signora e signori Municipali,

a seguito della decisione presa dal Municipio di presentare il concorso per la designazione del nuovo direttore dei servizi culturali della Città di Locarno, ci preme urgentemente ricevere le seguenti informazioni, in quanto seriamente preoccupati per il futuro dei servizi culturali della Città.

1. Quando verrà emanato il bando di concorso?
2. È stata creata una commissione *ad hoc* per individuare quali saranno i criteri di scelta delle/dei candidati?
3. Il Municipio è consapevole che sarebbe opportuno scindere i vari ruoli nell'ambito dei settori di cui è composto il dicastero (Castello Visconteo, archivio, pinacoteche, amministrazione, relazioni con altri partner culturali, ecc.)? L'Esecutivo intende procedere in tal senso?
4. In particolare, qual è il futuro espositivo di Casa Rusca, pinacoteca cittadina e spazio di esposizione per tradizione inserito in un circuito internazionale che dovrebbe rimanere tale? Fermo restando che apprezziamo l'impegno dell'attuale direttore ad interim è importante non temporeggiare a lungo, considerato come i tempi di programmazione di mostre di un certo spessore richiedano infatti mesi se non anni di preparazione.
5. Per quali ragioni e con quali criteri il Municipio ha deciso la chiusura della pinacoteca per tutti i mesi invernali, periodo particolarmente indicato per la visita delle esposizioni, a maggior ragione nel quadro dell'attuale situazione pandemica che vede un numero superiore di turisti presenti nel Locarnese rispetto al passato?

Con la massima stima.”

Risponde a nome del Municipio la signora **Nancy Lunghi**:

1. **“Quando verrà emanato il bando di concorso?”**

La pubblicazione del bando di concorso per il direttore dei Servizi culturali verrà pubblicato nella seconda metà del 2022.

È intenzione del Dicastero cultura elaborare un'analisi per definire la futura politica culturale e di conseguenza le esigenze amministrative, organizzative e finanziarie necessarie alla sua realizzazione. Come rilevato dagli interpellanti, in base agli obiettivi che si intendono raggiungere con la futura politica culturale, si dovrà valutare una idonea organizzazione delle diverse sezioni amministrative che compongono i Servizi culturali, in modo che possano gestire i tre musei comunali, l'archivio, le collezioni (artistiche, archeologiche, numismatiche, storiche) e la biblioteca. Inoltre si dovranno studiare le modalità di collaborazione e di sostegno alle proposte culturali di terzi.

2. È stata creata una commissione *ad hoc* per individuare quali saranno i criteri di scelta delle/dei candidati?

La capa dicastero cultura ha presentato una proposta che è al vaglio del Municipio.

3. Il Municipio è consapevole che sarebbe opportuno scindere i vari ruoli nell'ambito dei settori di cui è composto il dicastero (Castello Visconteo, archivio, pinacoteche, amministrazione, relazioni con altri partner culturali, ecc.)? L'Esecutivo intende procedere in tal senso?

Il Municipio è consapevole che i Servizi culturali dovranno essere riorganizzati in funzione della politica culturale auspicata e delle risorse finanziarie disponibili. Ciò significa che la riorganizzazione verosimilmente non si limiterà alla nomina di un nuovo direttore, ma comprenderà la definizione dei diversi ambiti di attività (musei, archivio, biblioteca, collezioni, sostegno alle iniziative culturali di terzi, ecc.) che dovranno essere gestiti da personale con specifiche competenze. Si intende inoltre determinare in che misura è possibile organizzare la gestione dei diversi settori in modo integrato, e in quali casi è invece meglio creare unità amministrative distinte. Indubbiamente sarà un compito importante il coordinamento dei diversi ambiti culturali direttamente gestiti dal Comune, le attività di terzi sussidiate e le relazioni con i partner culturali. Si dovranno altresì individuare le esigenze del variegato pubblico locale e dei turisti.

Inoltre il Municipio intende valorizzare l'ambito dell'audiovisivo, in cui si possono prospettare interessanti sviluppi sia nel contesto della produzione e della valorizzazione del patrimonio culturale, sia dal profilo economico (aspetto quest'ultimo che verrà affrontato anche dalla Commissione economia).

Per fare ciò è necessario dapprima definire gli obiettivi della politica culturale e stabilire le infrastrutture culturali, i mezzi finanziari, le competenze professionali e l'organigramma più adatti al loro conseguimento. La politica culturale non può peraltro essere vista come una realtà statica e sarà utile prevedere meccanismi di verifica regolare e un'organizzazione elastica, in grado di adattarsi al rinnovarsi delle esigenze.

4. In particolare, qual è il futuro espositivo di Casa Rusca, pinacoteca cittadina e spazio di esposizione per tradizione inserito in un circuito internazionale che dovrebbe rimanere tale? Fermo restando che apprezziamo l'impegno dell'attuale direttore ad interim è importante non temporeggiare a lungo, considerato come i tempi di programmazione di mostre di un certo spessore richiedano infatti mesi se non anni di preparazione.

Il futuro espositivo di Casa Rusca si delinea secondo la politica culturale che verrà elaborata nel corso dei primi mesi del 2022. Lo stesso si può dire per Casorella e il Castello (fino all'inizio dei lavori di restauro), che con Casa Rusca formano la triade dei musei cittadini.

Nell'immediato la direzione ad interim dei Servizi culturali segue nelle grandi linee l'impostazione espositiva data nel corso degli scorsi anni ai musei cittadini:

- Museo Casa Rusca

- o **Piani superiori:** artisti di levatura internazionale, ma anche artisti svizzeri contemporanei.

- **Sinopia:** artisti contemporanei ticinesi o con un legame regionale.
- **Museo Casorella**
 - **Edificio:** collezioni della Città e mostre con diretto legame con il Locarnese e/o le collezioni cittadine. Eventi (Film Festival).
 - **Corte:** esposizioni su tematiche d'attualità e/o in relazione con la Città e la regione.
- **Museo Castello**
 - esposizioni archeologiche e storiche, eventi culturali (teatro, concerti, esposizioni temporanee di fotografia, cinema, ecc.).

Nell'insieme si intende dare vita ad un programma che coinvolge tutti e tre i musei comunali. Nell'ambito della promozione (affissioni con manifesti, informazioni sui media specializzati e turistici) ci si concentrerà maggiormente rispetto al passato anche sui Musei Casorella e Castello.

Un nuovo accento sarà posto sui giovani e sulle scuole accompagnando i cataloghi principali, quando possibile, con quaderni didattici.

Sono in fase di attuazione una prima serie di audioguide in più lingue.

Ci si sta impegnando per un migliore coordinamento di un gruppo di guide plurilingue per poter organizzare più frequenti visite guidate ed eventi.

L'attrattiva della promozione internazionale dei musei comunali sarà sottolineata dalla traduzione in 4 lingue delle pagine web e delle comunicazioni, progetto che è già stato avviato e di cui a breve pensiamo di poter presentare i risultati.

Per quanto concerne la programmazione del Museo Casa Rusca nel 2022 sono previste 4 esposizioni, suddividendo la stagione in due periodi: primavera-estate / estate-autunno. In entrambi i periodi è ci sarà una mostra in Sinopia e un'esposizione ai piani superiori di Casa Rusca.

Ai piani superiori verranno esposti artisti contemporanei con legami internazionali, in Sinopia artisti contemporanei collegati al Ticino. Il programma avrà come filo conduttore la presentazione di opere che evocano il discorso della *migrazione*, del vissuto in contesti e paesi diversi. Inoltre si darà ampio spazio ad *artiste donne*, fino ad oggi rarissimamente esposte nelle sale del Museo Casa Rusca.

Sebbene non siano ancora definiti tutti i dettagli e permanga critica la situazione sanitaria (ciò che incide soprattutto sulle collaborazioni internazionali), la direzione ad interim è fiduciosa di poter presentare nel 2022 un programma valido non solo nel Museo Casa Rusca, bensì in tutti e tre i musei comunali.

Gli interpellanti colpiscono il segno quando affermano che la preparazione di esposizioni di un certo spessore richiederebbe, in una situazione normale, un tempo molto maggiore rispetto a quello concesso alla direzione ad interim, che ha potuto iniziare la programmazione dell'anno venturo solo nell'autunno scorso, a meno di 6 mesi dall'inizio della nuova stagione museale. Questa situazione, così come l'incertezza che ha accompagnato l'intera gestione del 2021, hanno richiesto, e richiederanno ancora nei prossimi mesi, di focalizzarsi sugli obiettivi principali. Ciò spiega da un lato il prolungo per tutta la stagione autunnale dell'esposizione, per altro apprezzata dal pubblico, del fotografo Aurelio Amendola, così come l'organizzazione di una sola esposizione in Sinopia, dedicata all'artista locarnese Armando Losa. Inoltre questa situazione è uno dei motivi che hanno portato a non elaborare uno specifico programma espositivo per i mesi invernali. (Su quest'ultimo punto ritorneremo più avanti).

Le collaborazioni con l'Associazione Antonio Ciseri e con l'Associazione Omaggio 2021 hanno permesso di offrire nel Museo Casorella un valido programma autunnale, a complemento delle esposizioni permanenti.

5. **Per quali ragioni e con quali criteri il Municipio ha deciso la chiusura della pinacoteca per tutti i mesi invernali, periodo particolarmente indicato per la visita delle esposizioni, a maggior ragione nel quadro dell'attuale situazione pandemica che vede un numero superiore di turisti presenti nel Locarnese rispetto al passato?**

La chiusura invernale dei musei cittadini si spiega con riflessioni che decorrono da tre ambiti: contesto organizzativo, situazione turistica (pubblico dei musei) e gestione delle risorse dei Servizi culturali.

Agli aspetti organizzativi si è già accennato in parte sopra. La pianificazione della stagione museale 2021 è stata caratterizzata da incertezze: il concorso per un nuovo direttore si è protratto fino fine agosto, quando si è infine deciso di chiuderlo senza nessuna nomina. Per la direzione ad interim è stato prioritario presentare una stagione museale principale, da aprile a novembre. Terminato l'allestimento dell'esposizione su Armando Losa è iniziata la programmazione della stagione principale del 2022 (aprile-novembre). Non si è voluto improvvisare nei mesi invernali. Le esposizioni in Casa Rusca sono così giunte a termine e il museo è stato chiuso ad inizio novembre. È invece proseguita l'esposizione Antonio Ciseri: il Museo Casorella e il Castello sono aperti fino al 12 dicembre. Nei mesi invernali le esposizioni permanenti nel Museo Casorella saranno visitabili per gruppi su appuntamento. In una certa misura sarà possibile visitare anche il Castello, dove però la decisione verrà presa di volta in volta, visti i limiti dell'infrastruttura (assenza di riscaldamento e illuminazione adatta a visite in sicurezza).

La chiusura dei tre musei cittadini (salvo per le visite di gruppo su prenotazione nel Museo Casorella) permette di recuperare le ore straordinarie e le vacanze arretrate del personale di custodia. Inoltre i mesi invernali verranno dedicati a compiti di gestione delle collezioni che è difficile svolgere durante la stagione di apertura dei musei. In particolare va portato avanti l'ordinamento dei depositi, la catalogazione delle collezioni e della biblioteca, vanno svolti lavori di manutenzione. Questo è un campo poco appariscente per il pubblico, ma essenziale per la gestione museale.

Negli anni 2015-2018 il programma del Museo Casa Rusca contemplava due esposizioni all'anno. La mostra autunnale veniva prolungata fino al termine delle vacanze di Natale (chiusura nella seconda settimana di gennaio). Nel 2019 non vi è stata un'esposizione autunnale e perciò il museo ha chiuso in novembre. Nel 2020 l'esposizione di Gilbert & George, inaugurata in maggio e accessibile nei mesi seguenti solo con forti limitazioni a causa del COVID, è stata prolungata anch'essa fino alla seconda settimana di gennaio.

La frequentazione dei musei segue un ritmo stagionale. Il numero dei visitatori è aumentato negli ultimi anni soprattutto nei mesi turistici da aprile a fine ottobre. Nei mesi invernali il numero dei visitatori individuali diminuisce molto, anche quando i musei sono aperti e perciò non si giustifica automaticamente un'apertura invernale. Per l'inverno 2021/2022 proponiamo di aprire su richiesta per gruppi il Museo Casorella. Prolungare ulteriormente l'esposizione *Aurelio Amendola – Visti da vicino*, aperta il 28 marzo, non è sembrata una misura idonea per generare un'attrattiva invernale per il 2021/2022.

Nell'ottica di una migliore collaborazione nella promozione turistica dei musei cittadini la direzione ad interim ha incontrato a fine novembre i rappresentanti dell'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli (ente turistico). Nel contesto di questi colloqui è emerso che sarebbe opportuno prolungare di alcuni mesi la stagione turistica locarnese, anticipandone l'inizio e ritardandone il termine. Per far questo è necessario l'impegno dei diversi attori del settore e non bastano proposte singole isolate. Nell'elaborazione delle future linee guida per una politica culturale di Locarno si terrà conto di questo obiettivo e si studieranno misure adeguate, fra cui potrà figurare un programma di esposizioni e/o di attività nei musei, in grado di soddisfare il pubblico invernale. La direzione ad interim dei Servizi culturali ha preso nota e sta riflettendo su soluzioni per l'inverno 2022/2023.”

In assenza dell'interpellante, il signor Luca Renzetti chiede se si possa farle recapitare le risposte, ma lui personalmente si dichiara soddisfatto della risposta.

Il signor **Luca Renzetti** osserva quanto segue:

“Approfitto per fare gli auguri di buon natale e buone feste a tutti i presenti. In conclusione ci tengo comunque a ringraziare personalmente il Mani per quanto ha fatto per la Città di Locarno e per quello che ha dato a chi ha potuto lavorare insieme a lui in questi anni come il sottoscritto. Grazie.”

Il signor Piergiorgio Mellini e cofirmatari presentano la seguente interpellanza:

“Galleria Moscia – Acapulco: sussidi federali? Anche no.”

“Premessa

A scanso di equivoci gli interpellanti non vogliono in nessun caso mettere in dubbio l'utilità o meno della galleria, ma il metodo del suo finanziamento, che vorrebbe caricare i costi a carico del Cantone e dei Comuni, senza aver chiesto un finanziamento alla Confederazione.

Nel merito

Nel febbraio 2019 veniva firmata la convenzione fra il Consiglio di Stato, la Commissione regionale dei trasporti (CIT) e il comune di Ascona, per la realizzazione della galleria bidirezionale di 1500m tra la zona del Cantonaccio e Acapulco che da una parte completerà il Piano viario del locarnese sulla sua parte sud e soprattutto andrà a migliorare sensibilmente una situazione viaria piuttosto critica per i sempre possibili smottamenti che in caso di forti precipitazioni, come successo ultimamente, rendono pericolosa la circolazione.

Il costo dell'opera è stimato in circa 95 milioni di franchi, con il 55% a carico del Cantone, il 40% a carico dei Comuni e il 5% aggiuntivo a carico del Comune di Ascona.

Spicca abbastanza clamorosamente l'assenza della Confederazione, che dovrebbe essere chiamata a finanziare l'opera in considerazione del fatto che la litoranea del lago Maggiore e per quanto ci riguarda la tratta che dal confine di Brissago fino ad Ascona è in stretta relazione con la SS 34 del lago Maggiore, asse stradale internazionale che garantisce il collegamento della sponda destra del Verbano con l'autostrada A2 a nord, con la strada statale SS 33 del Sempione a Ovest e con l'autostrada dei trafori A26 a sud.

Questo progetto completerà poi tutto il piano viario del Locarnese al momento in cui sarà completato il collegamento veloce A2-A13 sul Piano di Magadino.

Anche nel rapporto della Commissione gestione e finanze (7681 R) del 7 gennaio 2020, pur sottolineando i benefici dell'opera, ci si poneva il problema del finanziamento e il mancato coinvolgimento della Confederazione:

“Tuttavia secondo il Dipartimento del Territorio la porta non sembra ancora completamente chiusa da parte dell'autorità federale; un contributo potrà però essere preso in considerazione solo al momento che si potranno concretamente dimostrare i benefici che l'opera apporta all'agglomerato sulla base di un progetto sufficientemente approfondito. La Commissione gestione e finanze ribadisce l'invito al Consiglio di Stato ad agire in questo senso, cercando di convincere la Confederazione a sostenere finanziariamente l'opera, o perlomeno delle opere di riqualifica, dimostrando i benefici che la galleria apporta all'agglomerato”.

Certo bisognerebbe chiedersi se effettivamente il Consiglio di Stato si sia effettivamente attivato in questa direzione, ma questa domanda esula dal contesto di questo atto parlamentare.

Il 22 settembre 2021 il deputato al Consiglio Nazionale Bruno Storni inoltrava un'interpellanza sottoscritta anche dai deputati Fabio Regazzi, Alex Farinelli e Piero Marchesi a chiedere come mai quest'opera non gode dei sussidi della Confederazione.

Di seguito il testo dell'interpellanza e la relativa risposta del Consiglio Federale:

1. Per quale motivo la Galleria Moscia pur essendo da sempre parte del PALoc non beneficia di sussidi Federali previsti per i Programmi d'agglomerato dal Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA)?
2. Il progetto è stato sottoposto alla Confederazione e quale punteggio ha ottenuto?
3. Il fatto che la Galleria Moscia sia elencata come misura in lista C (orizzonte di realizzazione dopo il 2031 misure non sufficientemente consolidate o giudicate non prioritarie) e di conseguenza non

può fare parte della lista del PALoc di 4° generazione è dovuto a un diniego della Confederazione basato su valutazioni sull'oggetto effettuate nell'ambito dei precedenti PALoc?

4. Considerato il recente caso della "circonvallazione Oberburg" che pur essendo stata valutata con un punteggio ampiamente insufficiente e quindi privata dal sussidio federale, sia poi stata ripescata e finanziata con Fr. 77 mio, non ritiene il Consiglio federale altrettanto giustificata la riapertura della valutazione per un eventuale sussidio Federale per la Galleria di Moscia?

5. Quale procedura amministrativa o politica permetterà il recupero del finanziamento Federale della Galleria Moscia nel prossimo Credito quadro Programmi d'agglomerato di 4° generazione o successivo?

Motivazione

Nella nuova versione del Programma d'agglomerato del Locarnese di 4a generazione figura per l'ennesima volta la Galleria di Moscia, giustificata necessaria (11.2.2) per ovviare all'instabilità geologica del pendio sopra la tratta Moscia-Acapulco e per migliorare le condizioni di viabilità e sicurezza lungo la tratta litoranea.

La Galleria viene messa in relazione e complemento al "Risanamento della Strada statale SS 34 del Lago Maggiore" (11.2.3) definito un asse stradale internazionale vitale sia per il Cantone sia su scala nazionale garantendo l'allacciamento della sponda destra del Verbano all'autostrada A2.

È chiaro che si tratta di un collegamento internazionale e di conseguenza si spiega ancor meno il fatto che non venga finanziata dalla Confederazione.

La galleria figurava già nel PALoc2 in priorità C (> 2023) poi nel PALoc3 priorità C (> 2026) e ora di nuovo nel PALoc4 sempre in priorità C (>2031).

(Secondo le Direttive sul programma Traffico d'agglomerato del 13.02.2020, le misure in lista C – quelle il cui orizzonte di realizzazione è pianificato dopo il 2031 perché non sufficientemente consolidate o giudicate non prioritarie – non devono fare parte della lista delle misure del PALoc di 4a generazione. Tali misure sono quindi solo citate come possibili intenzioni future, da riprendere, sviluppare e consolidare con le successive generazioni del PA.)

Ora il Cantone dopo aver effettuato una progettazione definitiva è intenzionato in tempi brevi (dal 2023) ad avviare la costruzione finanziandola al 100 % con mezzi Cantionali e dei Comuni del Locarnese.

Inspiegabile che un'opera di importanza nazionale non viene finanziata dalla Confederazione ma ricada sulle spalle dei Comuni della regione, cosa che rappresenterebbe un unicum in Svizzera.

Che le decisioni sulle opere proposte nei Programmi d'agglomerato non siano scolpite nella pietra l'abbiamo visto pochi mesi fa con il caso della Circonvallazione di Oberburg.

La Circonvallazione Oberburg del PA Burgdorf nella valutazione ARE aveva ottenuto 6 punti. Normalmente, i progetti di costruzione realizzabili e finanziabili nei PA devono ottenere tra 30 e 60 punti.

Eppure dopo la bocciatura nel Messaggio 18.065 "Traffico d'agglomerato Crediti d'impegno a partire dal 2019" è poi stata ripescata con il messaggio 21.025 "Credito aggiuntivo Circonvallazione di Oberburg" ottenendo un sussidio di 77 mio Fr.

Il 24 novembre il Consiglio Federale dava il suo parere, facendo presente che la galleria di Moscia "in ogni generazione del programma d'agglomerato è sempre stata inserita nella lista C dall'ente responsabile dell'agglomerato e di conseguenza non è stata considerata nella valutazione dei costi e del beneficio del programma".

Parere del Consiglio Federale del 24.11.2021

Conformemente all'articolo 17a LUMin, la Confederazione accorda contributi a misure infrastrutturali finalizzate a rendere più efficiente e durevole il sistema globale dei trasporti nelle Città e negli agglomerati. I contributi sono versati per misure infrastrutturali in favore del traffico stradale e ferroviario, nonché del traffico lento, se tali misure comportano un miglioramento del traffico d'agglomerato e se il loro finanziamento mediante altri fondi (svizzeri) della Confederazione

è escluso. I costi computabili sono disciplinati nell'articolo 21 OUMin. Il compito di proporre un ordine di priorità condivisibile per le misure spetta all'ente responsabile (art. 3 e 7 lett. c OPTA). Le misure vengono distribuite all'interno di tre liste (A, B e C). La valutazione dei costi e dei benefici si basa sulle misure incluse nelle liste A e B. Sono pertanto tali misure a essere determinanti per il calcolo dell'aliquota di contribuzione.

1. La Galleria Moscia in ogni generazione del programma d'agglomerato è sempre stata inserita nella lista C dall'ente responsabile dell'agglomerato e di conseguenza non è stata considerata nella valutazione dei costi e dei benefici del programma.

2. Il progetto della galleria Moscia non è stato sottoposto a nessuna valutazione nell'ambito dei programmi d'agglomerato siccome la misura è stata sempre presentata come misura della lista C. Di conseguenza non è stato assegnato nessun punteggio.

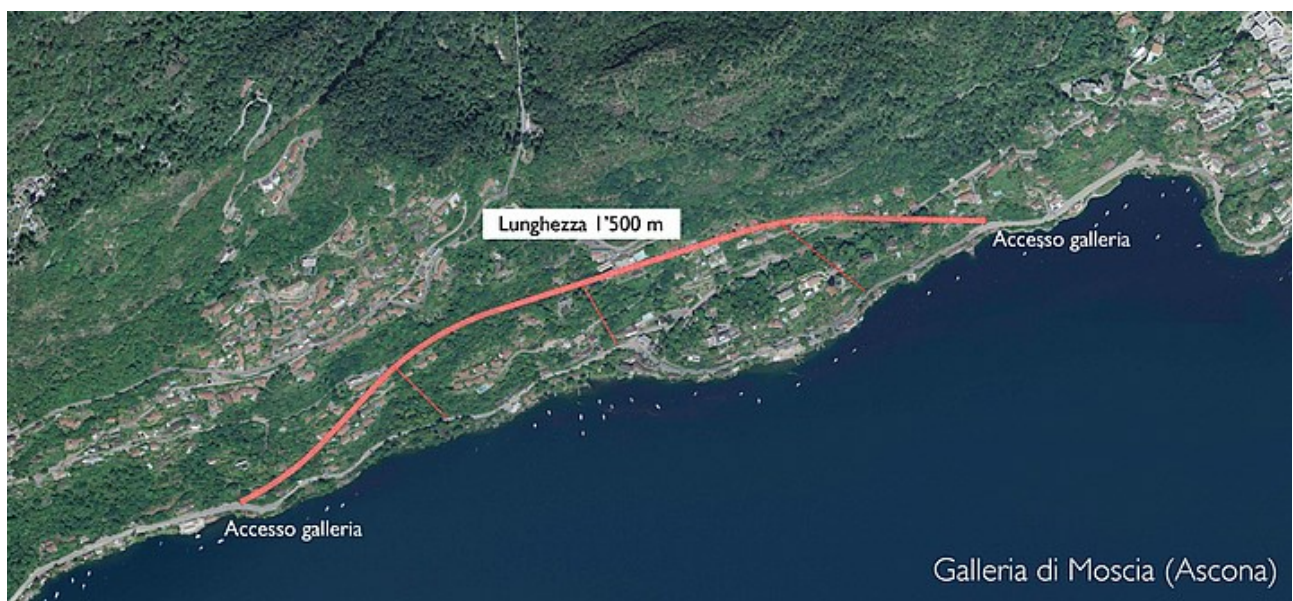
3. Il compito di proporre un ordine di priorità condivisibile per le misure spetta all'ente responsabile (art. 3 e 7 lett. c OPTA). La galleria di Moscia è stata inserita dall'ente responsabile nella lista C.

4. La "circonvallazione di Oberburg" è stata valutata durante la procedura d'esame dei programmi d'agglomerato di 3a generazione poiché inserita dall'ente responsabile del programma d'agglomerato di Burgdorf nella lista A. La Confederazione ha valutato il rapporto costi-benefici di questa misura insufficiente.

Contrariamente al messaggio del Consiglio federale, il Parlamento (18.065), in questo caso particolare, con un decreto federale del 25 settembre 2019 ha incaricato il Consiglio federale di sottoporli, qualora fossero state soddisfatte determinate condizioni, un messaggio concernente il cofinanziamento supplementare della circonvallazione di Oberburg nell'ambito del programma Traffico d'agglomerato di terza generazione (21.025).

Il messaggio è stato approvato nella sessione autunnale 2021.

5. Per quel che concerne la 4a generazione del PaLoc non è più possibile modificare la priorità o il contenuto del programma d'agglomerato poiché è già stato presentato alla Confederazione per l'esame. Nelle prossime generazioni è possibile inserire la misura nelle liste A o B. Questa decisione spetta però all'ente responsabile del programma d'agglomerato. La misura potrà essere inserita nel messaggio del Consiglio federale soltanto nel caso in cui adempirà i criteri di valutazione della Confederazione (v. sopra).



In data 6 ottobre 2021, il Municipio di Gordola ha interposto ricorso contro la risoluzione 4314 del Consiglio di Stato dell'8 settembre 2021 che stabilisce la quota parte dei Comuni del 45% dei costi dell'opera a carico dei Comuni del Locarnese.

Si precisa che il ricorso del Comune di Gordola non è contro l'opera stessa, ma contro la decisione di procedere senza partecipazione da parte della Confederazione.

Al momento attuale questo ricorso è stato sostenuto con una lettera indirizzata al GC dai Comuni di Lavertezzo Piano, Cugnasco Gerre, Tenero-Contra, Maggia, Centovalli, Verzasca e Avegno-Gordevio.

Nel suo ricorso il Municipio di Gordola "pur condividendo la necessità dell'opera, il Comune di Gordola si oppone alla decisione di ripartizione dei costi della Galleria Moscia in quanto manca un finanziamento della Confederazione quando per le infrastrutture per il traffico nei Programmi d'Agglomerato sono previsti sussidi tra il 30 e il 50% della Confederazione (FOSTRA).

La galleria Moscia oltre a far parte del Programma d'agglomerato del Locarnese è su una strada internazionale come d'altronde descritto nel rapporto del Programma d'agglomerato del Locarnese. Nel Programma d'agglomerato del Locarnese di 4a generazione figura per l'ennesima volta la Galleria di Moscia, giustificata necessaria (11.2.2) per ovviare all'instabilità geologica del pendio sopra la tratta Moscia-Acapulco e per migliorare le condizioni di viabilità e sicurezza lungo la tratta litoranea.

La Galleria viene messa in relazione e complemento al "Risanamento della Strada statale SS 34 del Lago Maggiore" (11.2.3) definito un asse stradale internazionale vitale sia per il Cantone sia su scala nazionale garantendo l'allacciamento della sponda destra del Verbano all'autostrada A2.

È chiaro che si tratta di un collegamento internazionale e di conseguenza si spiega ancor meno il fatto che non venga finanziata dalla Confederazione.

La galleria figurava già nel PALoc2 in priorità C (> 2023) poi nel PALoc3 priorità C (> 2026) e ora di nuovo nel PALoc4 sempre in priorità C (>2031).

(Secondo le Direttive sul programma Traffico d'agglomerato del 13.02.2020, le misure in lista C - quelle il cui orizzonte di realizzazione è pianificato dopo il 2031 perché non sufficientemente consolidate o giudicate non prioritarie - non devono fare parte della lista delle misure del PALoc di 4a generazione. Tali misure sono quindi solo citate come possibili intenzioni future, da riprendere, sviluppare e consolidare con le successive generazioni del PA.)

Inspiegabile che un'opera di importanza nazionale e facente parte del Programma d'agglomerato non venga finanziata dalla Confederazione ma ricada sulle spalle dei Comuni della regione, cosa che rappresenterebbe un unicum in Svizzera.

Che le decisioni sulle opere proposte nei Programmi d'agglomerato non siano scolpite nella pietra l'abbiamo visto pochi mesi fa con il caso della Circonvallazione di Oberburg.

La Circonvallazione Oberburg del PA Burgdorf nella valutazione ARE aveva ottenuto 6 punti. Normalmente, i progetti di costruzione realizzabili e finanziabili nei PA devono ottenere tra 30 e 60 punti.

Eppure dopo la bocciatura nel Messaggio 18.065 "Traffico d'agglomerato Crediti d'impegno a partire dal 2019" è poi stata ripescata con il messaggio 21.025 "Credito aggiuntivo Circonvallazione di Oberburg" ottenendo un sussidio di 77 mio Fr.

Il Municipio di Gordola si oppone alla risoluzione 4314 del Consiglio di Stato richiedendo che il progetto venga sottoposto alla Confederazione per ottenere un adeguato sussidiamento (...). ".

Aggiungiamo che né il Cantone, né tantomeno la CIT hanno inserito l'opera in priorità A o B nell'ultimo programma d'agglomerato (PALoc 4), rinunciando di conseguenza al possibile sussidio. Questa decisione si basa su autovalutazioni della CIT del 2011 e del 2015, che ha ritenuto di non chiedere un possibile sussidiamento.

Alla luce di quanto sopra esposto, i firmatari di quest'interpellanza chiedono al Municipio:

a) Il Municipio è a conoscenza dell'atto parlamentare depositato al Consiglio Nazionale?

- b) Il Municipio è informato circa il ricorso inoltrato dal Municipio di Gordola?
- c) Il Municipio è al corrente del sostegno dato al ricorso inoltrato dal Comune di Gordola di alcuni comuni del Locarnese?
- d) A Preventivo 2022 figura un contributo alla galleria Moscia-Acapulco di fr 9'700'000.- complessivi. In base a quale chiave di riparto è stata stabilita la cifra indicata? Come mai la quota di finanziamento attribuita alla Città di Locarno figura già nel Preventivo 2022?
- e) Considerando come il preventivo di 95 milioni dell'opera risale al 2012, sono state effettuate delle verifiche puntuali a sapere se quanto indicato a suo tempo risulta ancora attuale?
- f) Il Municipio è consapevole che con la sua proposta la CIT ha rinunciato all'ottenimento del finanziamento da parte della Confederazione stralciando il progetto dal PALoc 4? La CIT aveva esplicitato nella sua comunicazione che la proposta implicava a una deliberata rinuncia ai sussidi della Confederazione?
- g) In che termini ha discusso la presa di posizione del comune di Gordola già contraria allora alla chiave di riparto?
- h) Alla luce dei fatti concernenti la circonvallazione di Oberburg, non ritiene il Municipio che il progetto dovrebbe essere maggiormente approfondito in modo da procedere con l'iter PALoc (finanziabile dalla Confederazione eventualmente anche sotto la rubrica delle strade nazionali) nonostante un punteggio CIT basso?
- i) Il Municipio è stato regolarmente aggiornato dalla CIT sugli sviluppi del progetto o ha demandato le decisioni al suo rappresentante nonché presidente della suddetta Commissione avv. Paolo Caroni? Con ogni ossequio.”

Il signor **Piergiorgio Mellini** osserva quanto segue:

“Permettetemi di associarmi pure io ai ringraziamenti a Mani Vetterli per quanto ha saputo dare alla nostra Città. Io ho avuto anche il piacere di litigare, si fa per dire, di avere delle idee contrapposte ma devo dire che Mani si è sempre dimostrato una persona oltre che intelligente, una persona molto competente. Gli auguro di cuore, nel suo nuovo domicilio, non so dove andrà a stare, di andare avanti per la sua strada e soprattutto di poter avere ancora quelle belle soddisfazioni che magari di tanto in tanto è riuscito ad avere qui in questo consesso ma soprattutto al di fuori di esso. Grazie Mani.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Nicola Pini**:

“Prima di addentrarsi nelle risposte alle domande formulate nell'interpellanza, a mente del Municipio è importante fare una premessa. Come già evidenziato nelle risposte alle domande della lodevole Commissione della Gestione in relazione al MM 15 sui Preventivi 2022 della Città, va ricordato che l'opera (inserita nei vari Programmi di agglomerato a partire del 1995, data di approvazione del Piano dei Trasporti Locarnese e Vallemaggia) trova la sua giustificazione in primis per il miglioramento della sicurezza del collegamento (in termini di sicurezza viaria e geologica, ma anche di garanzia del collegamento) e in secondo luogo per l'importante riqualifica della litoranea sul territorio, ciò che permetterà un nuovo sviluppo della mobilità lenta e soprattutto una migliore attrattiva turistica, paesaggistica e residenziale a beneficio di tutta la Regione. Utilità e opportunità, quelle di questo nuovo collegamento in galleria, che nemmeno gli interpellanti mettono in discussione.

Per quanto riguarda nel concreto la partecipazione finanziaria dei Comuni per l'elaborazione del progetto stradale e la realizzazione della galleria Ascona-Moscia, il Municipio precisa che la decisione del Consiglio di Stato del 8 settembre 2021 – impugnata dal Comune di Gordola – si fonda sulla convenzione del gennaio 2019 sottoscritta dalla Commissione intercomunali dei trasporti (di seguito CIT), dal Comune di Ascona e dal Cantone. Convenzione che, al momento della discussione e conclusione, è stata approvata a larghissima maggioranza dai Comuni.

a) Il Municipio è a conoscenza dell'atto parlamentare depositato al Consiglio Nazionale?

b) Il Municipio è informato circa il ricorso inoltrato dal Municipio di Gordola?

c) Il Municipio è al corrente del sostegno dato al ricorso inoltrato dal Comune di Gordola di alcuni comuni del Locarnese?

Sì, l'informazione e la copia degli atti citati sono stati trasmessi per conoscenza a tutti i Comuni del comprensorio CIT e dunque il Municipio ne è a conoscenza.

d) A Preventivo 2022 figura un contributo alla galleria Moscia-Acapulco di fr 9'700'000.- complessivi. In base a quale chiave di riparto è stata stabilita la cifra indicata? Come mai la quota di finanziamento attribuita alla Città di Locarno figura già nel Preventivo 2022?

La quota a carico dei Comuni per l'opera ammonta a 38 milioni di franchi ripartita su 20 anni, mentre per Locarno la cifra complessiva è di 9.7 milioni, sempre su 20 anni (vale a dire 485'000 franchi annui).

I contributi relativi alla Città sono stati stabiliti secondo la chiave di riparto definita in seno alla CIT per ogni ente comunale e per tutti i progetti di valenza regionale, che prevede per Locarno un'aliquota pari al 25.64%. Per precisare meglio il meccanismo di finanziamento, va sottolineato che, dopo una serie di discussioni tra Cantone, CIT e Comune di Ascona, si è giunti all'accordo per la partecipazione dei Comuni CIT pari al 40% dell'investimento, del Comune di Ascona con un ulteriore 5% (si tratta di un contributo aggiuntivo per l'interesse prevalente dell'opera) e la quota a carico del Cantone pari al 55%. La quota di partecipazione dei Comuni CIT è dunque del 5% superiore alle usuali richieste di partecipazione del Cantone per i progetti PALoc per i quali la quota si assesta normalmente al 35%. Aspetto, questo, fissato dalla già citata Convenzione del 2019.

La quota attribuita a Locarno figura già nel Preventivo 2022 poiché per la realizzazione dell'opera il piano di finanziamento ventennale è stato concepito a partire dal 2022, come da risoluzione del Consiglio di Stato dello scorso settembre, che precisa che le quote annuali *“sono incassate mediante addebito sul conto corrente Stato-Comuni, la prima nel 2022”*. Questo anche perché nel corso del mese di marzo 2021 il Consiglio di Stato ha già assegnato a un consorzio i lavori di progettazione di massima dell'opera, che termineranno entro la prossima primavera, grazie anche alla decisione del Gran Consiglio del gennaio 2020 che ha approvato un credito di 3,5 milioni proprio per l'allestimento del progetto stradale della galleria.

e) Considerando come il preventivo di 95 milioni dell'opera risale al 2012, sono state effettuate delle verifiche puntuali a sapere se quanto indicato a suo tempo risulta ancora attuale?

Il Consiglio di Stato ha emanato la propria decisione nel mese di settembre 2021 (con la conseguente chiave di riparto per i Comuni) sulla base dei dati forniti dai propri servizi del Dipartimento del Territorio. Si precisa comunque che la fase attualmente in corso è quella dell'approfondimento a livello di progetto di massima, poi vi sarà il progetto definitivo/stradale (2022/23) che costituirà la base per la richiesta del credito di realizzazione sulla quale si chinerà nuovamente il Gran Consiglio. La cifra è quindi riferita all'attuale stato di approfondimento del progetto.

f) Il Municipio è consapevole che con la sua proposta la CIT ha rinunciato all'ottenimento del finanziamento da parte della Confederazione stralciando il progetto dal PALoc 4? La CIT aveva esplicitato nella sua comunicazione che la proposta implicava a una deliberata rinuncia ai sussidi della Confederazione?

A mente del Municipio, la CIT non ha rinunciato all'ottenimento del finanziamento, ma viste le analisi effettuate lo ha ritenuto e ancora lo ritiene, al pari del Cantone, non ottenibile. Nel 2016 la CIT aveva infatti verificato tramite uno studio esterno la possibilità di finanziare la galleria con i Programmi d'agglomerato. In ambito PALoc2 il progetto risultava ottenere un punteggio di 12 punti e con il PALoc3 di 15 punti, mentre il minimo richiesto era di almeno 30 punti: a penalizzare il progetto – secondo i criteri dell'Ufficio federale per lo sviluppo territoriale (ARE) – in particolare il fatto che la giustificazione dell'opera non risiede nel decongestionamento di nuclei o nella circonvallazione, ma piuttosto da un'esigenza di messa in sicurezza a fronte di un'instabilità geologica.

Ad ogni modo, visto il grado di affinamento del progetto (come detto non ancora progetto di massima), secondo la CIT risultava impossibile inserirlo nel Paloc4 in priorità finanziabile. Paloc4 che parla comunque del progetto nel Rapporto finale (non essendo più i progetti di priorità C indicati con una scheda specifica), senza quindi escluderlo in termini assoluti.

g) In che termini ha discusso la presa di posizione del comune di Gordola già contraria allora alla chiave di riparto?

Nel 2018 la CIT ha chiesto formalmente ai Comuni una presa di posizione in merito al tipo di progetto proposto (quindi galleria e non sistemazione della strada litoranea) e in merito al piano di finanziamento da definire. L'esito della consultazione ha dato come risultato che sui 31 Comuni della CIT, 27 (tra cui la Città di Locarno) hanno espresso un parere favorevole in merito al progetto relativo alla galleria, solo uno si è detto scettico (Gordola), e tre non hanno formulato osservazioni. Per quanto attiene al piano di finanziamento 25 hanno formulato un parere positivo (tra cui la Città di Locarno), due Comuni si sono detti favorevoli ma hanno chiesto che partecipasse anche la Confederazione, uno ha espresso un parere negativo mentre tre Comuni non hanno formulato osservazioni. In questo senso, il Municipio aveva considerato l'opposizione di Gordola minoritaria rispetto all'ampio consenso regionale.

h) Alla luce dei fatti concernenti la circonvallazione di Oberburg, non ritiene il Municipio che il progetto dovrebbe essere maggiormente approfondito in modo da procedere con l'iter PALoc (finanziabile dalla Confederazione eventualmente anche sotto la rubrica delle strade nazionali) nonostante un punteggio CIT basso?

Secondo CIT e Cantone, stando ai criteri di valutazione stabiliti dalla Confederazione, non vi è alcuna possibilità di inserire la galleria di Moscia nella lista A e B né di ottenere un suo cofinanziamento federale nell'ambito PA, se non per quanto riguarda la riqualifica multimodale della strada litoranea (misura TIM 26 del PALoc 4, il cui scopo è favorire la mobilità lenta, il trasporto pubblico e limitare il traffico individuale motorizzato).

Date queste premesse, e consapevole dell'utilità e opportunità per la regione tutta dell'opera, da anni attesa e prospettata, il Municipio non ritiene giustificato né rimangiarsi la parola data nel 2018, né rimettere in discussione tutto il processo in corso e la relativa chiave di riparto, ad oggi l'unica via di finanziamento percorribile per poter procedere alla realizzazione della prospettata opera. Se poi il parlamento federale, come nel caso di Oberburg, contro il parere del Consiglio federale e a dispetto dell'insufficienza del rapporto costi-benefici valutato dai preposti servizi, approverà un finanziamento straordinario, la Città di Locarno sarà ben lieta di vedere il proprio carico finanziario diminuire. In questo contesto, si ripone grande fiducia nel lavoro della Deputazione ticinese alle camere federali, per questo progetto come per il tanto atteso collegamento veloce A2-A13, e si garantisce il pieno supporto politico in tal senso.

i) Il Municipio è stato regolarmente aggiornato dalla CIT sugli sviluppi del progetto o ha demandato le decisioni al suo rappresentante nonché presidente della suddetta Commissione avv. Paolo Caroni?

Il Municipio è stato regolarmente informato dal Presidente Paolo Caroni, sino allo scorso aprile membro dell'esecutivo cittadino, degli sviluppi del PALoc e della questione della litoranea, così come degli accordi scaturiti nella negoziazione tra la CIT, i Comuni e il Cantone."

L'interpellante signor Piergiorgio Mellini si dichiara non soddisfatto e osserva quanto segue:

"Evidentemente non posso dichiararmi soddisfatto. Mi sembra chiaro. Ribadisco, se effettivamente quest'opera è importante, ed è importante, nessuno la mette in discussione tanto meno gli interpellanti. Però mal si comprende come la CIT nel piano di agglomerato 2 e 3 abbia sempre messo quest'opera in priorità C. È chiaro che la priorità C non viene nemmeno analizzata dalla Confederazione e quindi, secondo me, qui c'è qualche cosa che non quadra. Io mi auguro che la deputazione ticinese alle camere federali possa riuscire ad ottenere quello che ha ottenuto ad

Oberburg, perché sicuramente per quanto riguarda non solo la nostra Città ma tutti gli altri Comuni del comprensorio, 31 Comuni, questo sarebbe veramente un bel alleggerimento a livello di investimento. Per il resto e siccome a natale siamo tutti un po' più buoni vi saluto cordialmente e ci diamo l'arrivederci all'anno prossimo.”

Risponde il municipale **Nicola Pini**:

“Grazie consigliere comunale Mellini. Ha aggiunto una domanda e mi permetto di dare la risposta sul perché il progetto è stato sempre messo in priorità C. Ho infatti fatto questa domanda alla riunione CIT, la prima alla quale ho partecipato proprio qualche giorno fa, e la risposta è stata che: essendo il punteggio basso, 12 e 15, inserirlo in priorità A o B avrebbe portato ad una penalizzazione dell'esame complessivo del programma d'agglomerato 2 e 3 e questo avrebbe comportato a una perdita del finanziamento in tutti quei bei progetti che questo lodevole Consiglio comunale ha anche approvato. Questa è la risposta che ho ricevuto e faccio volentieri il postino e l'ambasciatore. Grazie.”

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

“Rompo il protocollo proprio di fronte a una di quelle notizie che così non ti saresti mai aspettato come quelle della partenza del caro collega Mani Vetterli. Tantissimi ricordi mi legano a lui, lo faccio come consigliere anziano di militanza, abbiamo 4 anni di differenza. Mani ha cominciato come molti che sono diventati poi tenori del nostro parlamento nella Commissione della legislazione, non li cito tutti ma potrei limitarmi a: Pier Mellini, Luca Renzetti e altri che sono poi emersi in gestione e hanno fatto la storia di questo consesso. Mani ci ha illuminato in questi tantissimi anni con la sua pacatezza e la sua estrema preparazione. Mi diceva tante volte che facevo la politica con il cuore mentre lui la fa con la ragione, questa sera evidentemente gli sono grato per questo insegnamento anche se non l'ho sempre messo in pratica. Anche nelle circostanze di vita, oltremodo tragiche sulle quali non mi soffermerò questa sera ci legano moltissimi anni fa dove abbiamo subito lo stesso tragico colpo del destino. Mani si è poi espresso giustamente sul tentativo di ringiovanire questo consesso, che per altro ha dato eccellenti risultati con tantissimi volti nuovi che sono entrati in Consiglio comunale. Solo che forse non lo si è fatto con tanti personaggi di lunghissima militanza con i dovuti modi. Penso a Marco Bosshardt, a chi parla, se ci fossimo trovati tutti in un consesso interpartitico avremmo chiaramente rinunciato di fronte alle pessime rielezioni che ci sono state. Quella di Mani Vetterli credo sia stata la peggiore, uno schiaffo al suo impegno indefesso non solo per la Città ma per la regione, il suo impegno nel rapporto regionale, in montagna, in favore dei patriziati e della montagna in generale. Caro Mani io ricordo quando si dibatteva per finire in questo consesso sull'acqua ma ci torneremo perché adesso c'è la trasformazione in Ente Autonomo come prossimo messaggio municipale. Evidentemente le nostre posizioni erano antitetiche di fronte al mio grido d'orrore nei confronti del Sambuco, della Verzasca, tu invece mi insegnavi con la tua consueta maniera pacata ed estremamente razionale della bontà di questi interventi almeno per la nostra economia e paesaggio. Tu Mani sei un realizzatore e sei anche un uomo di esecutivo e, in conclusione, quello che ti auguro dal profondo del mio cuore che nel prossimo Comune in cui andrai ad abitare potrai brillare anche in un Municipio finalmente diventando magari Sindaco di quel Comune, quello che ti meriti di fronte ad un'attività nel nostro Consiglio comunale che è durata per 29 anni consecutivi e di questo ti ringrazio di cuore personalmente e serberò un ricordo imperituro della tua attività, della tua persona e soprattutto del tuo indefesso spenderti gratuitamente a favore del nostro consesso. Grazie caro Mani.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Anche io prendo brevemente la parola per ringraziare Mani. Per essere venuto, dopo tutti questi anni, a bere la birra dopo le sedute, abbastanza accese e sempre molto costruttive, della Commissione

della gestione. Mani è una persona che ha competenza in materia, che ha fatto crescere Locarno. Per fortuna c'è stata gente come lui che nella pratica ha qualcosa.

All'onorevole Pini dico che queste tabelline, che hai spiegato benissimo, non riesco a capire come una galleria, una litorale internazionale non riesca proprio a ottenere un sostegno dalla Confederazione.”

Interviene la signora **Rosanna Camponovo**:

Voglio concludere facendovi gli auguri di cuore di buone feste a tutti e a tutte, prendete cura di voi e dei vostri cari. Vi rivedrò con piacere in gennaio, probabilmente lunedì 24. Parlerò con i vostri capigruppo e vedremo se con o senza controllo covid come accennato ad inizio seduta dal signor Mellini. Desidero ringraziare anche il Segretario comunale, signor Marco Gerosa, per aver sostituito il signor Nicola Snider e avermi accompagnato pazientemente. Grazie a tutti.”

A seguito di ciò, approvando il consesso il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC, la seduta viene chiusa dalla signora **Presidente** alle ore 22.45.

Per il Consiglio comunale

La Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: